IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 128

LUNEDI' 10 MAGGIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nostro speciale del «Popolo Romano»

BERLINO, 9 (ore 20.52). — La *Gazzetta di Francoforte* in un articolo sulla situazione scrive:

«Personaggi politici giunti ultimamente da Roma assicurano che le concessioni, a quali l'Austria-Ungheria si è dichiarata pronta a fare alle aspirazioni italiane, sono talmente grandi, che contengono tutte le domande giustificate del Italia e che il Governo italiano, benandato alle concessioni, non avrebbe alcuna difficoltà di ottenere non solo il consenso, ma di entusiasmare la Nazione con una soluzione, la quale evidentemente oltrepassa qualunque desiderio.

***

Questa notizia della *Gaz. di Francoforte*, certamente contenuta dal nostro antico corrispondente nei circoli più autorevoli di Berlino, si era divulgata fino da ieri nei nostri ambienti politici.

Se non che si soggiungeva da taluni parlamentari — ma sappiamo ora quale fondamento — che tali concessioni del Governo austro-ungarico erano giunte troppo tardi, avendo la nostra Germania stretto impegni con la Potenze della Triplice Intesa.

Ecco la prova evidente della non conoscenza di un pensiero fisso a questa seconda parte per una ragione molto semplice.

Il ragione è questa. Siccome la nostra alleanza con le Potenze centrali scade ufficialmente che nel 1917, è evidente che non essendo intervenuta alcuna denuncia, ora ci possiamo ritenere alleati con la Triplice Intesa e tanto meno una stipulazione.

Se che non debba essere avvenuta la denuncia, si può anche dedurre dalla premessa degli ultimatum dell'Austria, i quali avrebbero indubbiamente cessato i loro rapporti diplomatici, ordendo, come di praticamente, i passaporti.

D'altra parte si potrebbe anche notare che le dichiarazioni fatte dal Governo Parlamento e da questo sanzionate all'unanimità furono ratificate con una nota di neutralità vigilante.

Si può insistere perfettamente che il nostro Governo poteva trattare con la Triplice Intesa per altre condizioni ora in discussione, ma questa questione non ha più attuali coll'attenza con le Potenze centrali.

Infatti, durante il lungo periodo dell'Italia neutrale, l'Austria e la Germania hanno obbiettivamente con la Francia e l'Inghilterra alcune questioni territoriali, che avrebbero per le sole dell'Africa Settentrionale e per i confini delle rispettive colonie nel Mar Rosso e nel Pacifico.

Ciò posto, immaginate soltanto le vedere la nostra alla fine contrapposizione con l'Austria.

Secondo la natione che ne avremmo avuta e nel sentimento degno della massima considerazione per la nostra dignità, non avremmo potuto, fino a che gli alti Potenti compatenti non avranno presa una risoluzione.

Dunque... calma e sangue freddo.

***

Stockholm Orest. — Le truppe tedesche hanno respinto il secondo etto Frenenberg e Verdun. Hanno pure respinto i contrattacchi francesi a Ypern. Questo attivo dominano i cimiteri ad est di Ypres: furono catturati 900 inglesi.

Soggiunge il comunicato berlinese che i francesi hanno respinto ad ovest di Souchez e di Perthes e che nulla vi è da segnalare tra la Mosa e la Mosella e nei Vosgi.

Il comunicato francese della 23 — l'ultimo — afferma invece che i tedeschi attaccarono gli anglo-francesi tra Neuport e il mare e furono respinti. Gli alleati avrebbero fatto importanti progressi ad ovest di Arras, presso Souchez, dove hanno distrutto cinque sorm ne fronte di 7 chilometri.

I tedeschi hanno gli d'Ypres, occupato Targelte, avanzando per 4 km. In alcuni punti hanno attaccato i francesi con sei assalti ed avrebbero infine respinto un ossalto nella Champagne.

Come si vede siamo stato una bella giornata. Se non che nel dispaccio tedesco non si fa cenno di Perthes, e nel dispaccio francese non si dice nulla di Souchez, mentre il comunicato tedesco afferma che i francesi hanno distrutto sorm ne fronte di 7 chilometri.

I tedeschi hanno gli d'Ypres, occupato Targelte, avanzando per 4 km. In alcuni punti hanno attaccato i francesi con sei assalti ed avrebbero infine respinto un ossalto nella Champagne.

Come si vede siamo stato una bella giornata. Se non che nel dispaccio tedesco non si fa cenno di Perthes, e nel dispaccio francese non si dice nulla di Souchez, mentre il comunicato tedesco afferma che i francesi hanno distrutto sorm ne fronte di 7 chilometri.

Ciò che intanto appare molto strano è che il francese — secondo l'ultimo non accenna alla ripresa degli assalti dalle alture di Prenenberg e Verzenen nelle Fiandre, compagne di Combelli, a sile catture degli 800 inglesi.

***

Stockholm Ast. — L'offensiva tedesca ha ragginto i Vosgi, secondo un dispaccio da Berlino — come informano da Berlino — i russi hanno ripreso a bombardare gli tedeschi, 12 cannoni e 4 mitragliatrici.

Occupata Libau, i tedeschi si propongono evidentemente di occupare anche la città di Pagiu per sottomarini, incrociatori leggieri e torpediniere. Si attendono altri aggiustamenti il Baltico, tagliando la via di ritorno alla flotta russa, costituita da quattro dreadnought.

— Da Pietroburgo informano che i russi sloccuparono Mitau, il che è confermato dall'ultimo comunicato tedesco.

Circa la battaglia in la Vistola e i Carpazi, i russi accennano a frequenti contrattacchi per arrestare. Insegnitrono i ed aggiungono che, durante la ritirata, la IV Divisione — come pure partito — e riunita a Brzesko dell'insegnamento e con in qualche altro punto.

***

Si dice che il vapore austro-tedesco hanno raggiunto Cracovia, che quella città è l'obiettivo della Galizia, aggiungono così i russi della Nuova Vienna, secondo Kovano.

— L'arrivo di nuovi contingenti russi si è verificato, ma non ci si è ancora potuto accertare se il nemico abbia già cominciato a servirsi di essi.

Il comunicato russo aggiunge che il combattimento è durato tutta la giornata e continuerà anche oggi.

Finlando i russi che i combattimenti su tutto il fronte vadi-orientale dureranno a lungo.

Finlando Vienna conclude che i russi sono impegnati oltre il Dniester — avendo duemila 2000 prigionieri — e oltre la Vistola, a nord di Tarnow, come annunzia l'ultimo comunicato di Berlino.

***

Stockholm Sud. — Ottigne annuncia vari attacchi austriaci contro le posizioni dell'arciduca Carlo presso Kolomea e Grabovo. Gli attacchi sarebbero stati respinti dal maresciallo, e quali avrebbero preso stesso tinzee austriache nella Bucovina.

Nulla in proposito da Vienna.

***

Stockholm Ottavo. — Contattinopoli annuncia un nuovo attacco di truppe turche tra le truppe inglesi ad Ariburnu, sulla stretta dei Dardanelli, che sarebbero state vivaci e anche da aduno.

— Nel Caucaso i russi annunziano sirpicue vittorie, compensate da successi contrari dei turchi nella regione armena dell'Aser Bagian.

E col bagno finiscono le poco interessanti note odierne negli scacchieri.

Politica e diplomazia

(S) **Roma**, 9. — Il nuovo Amb. di Russia a Roma, De Giers, è giunto col treno.

Il Duca d'Aosta è partito e ecore di De Giers, una colazione a cui assistette anche l'Principe ereditario.

Stasera presso il Ministero di Russia, ore 11, Ambasciatore De Giers, sfoglio.

(S) **New York**, 9. — I giornali hanno da Washington:

Gli Stati Uniti hanno ricognito l'Ambasciatore austriaco a Berlino di Austria-Ungheria presso la rappresentanza di Germania.

Questo rapporto ufficiale sull'andamento del *Lusitania*.

Questo rapporto ufficiale sull'andamento del *Lusitania*.

(S) **Washington**, 9. Le prime ore del sestomestre Cox. Discorso di Wilson per il Congresso al Senato e la nelle dichiarazioni fatte stasera dal Segretario del Presidente Wilson.

Quasi tutti i giornali, facendo della gravità della situazione, si rende conto molto accurato, ma con calma, sulle note.

Egli ne che i suoi constituenti desiderano ch'egli segua sino alla fine l'attuale linea di condotta.

GUNA E BULGARIA

(S) **Londra**, 9. L'Ambasciata del Giappone ha ricevuto da Tokio un telegramma che Germania ha disposto il quale dice che la Cina accetta l'ultimo Nota giapponese.

***

Niente ufficiali turchi in Tripolitania

L'Ambasciata ottomana smentisce:

In questi giorni è stato pubblicato da una parte della stampa italiana la notizia che il Governo ottomano ha inviato a capo dell'insegnamento, presso la costituzione, ufficiali ottomani, dopo la conclusione del Trattato di Losanna, richiamati tutti gli ufficiali e soldati che fin dall'origine si trovavano in quel territorio.

Siccome questa notizia è del tutto priva di fondamento, l'Ambasciata ottomana crede di dover smentire.

Nessuno ignora che una severa politica della conquista ed è sostenuta dall'Italia e dal Governo, il che si mostra in Tripolitania ed in Cirenaica accompagnati alla più grande energia.

Inoltre, da quando l'Impero ottomano prese parte alla guerra europea, la fratta anglo-francesi è padrone del Mediterraneo.

In questo alle frontiere terrestri, hanno una lunghezza di più di 4000 km., e da ciò nasce che l'inglesi e dall'altra la Turchia sotto il dominio francese, è quindi assolutamente impossibile che il Governo ottomano possa inviare truppe in Libia. Perchè pretendere che questo possa avvenire un fatto che è materialmente inattuabile e rimproverarlo ad ogni più sparuto atto di buona volontà?

Perfino di simile contingenza in altre fratte.

Questa Ambasciata spera quindi in più formale smentita alle suddette notizie, dalle quali si troverebbero assai turbate le buone relazioni che esistono fra i due Governi ufficiali ottomani.

Roma, 8 maggio.

***

L'affondamento del "Lusitania", DI CHI LA COLPA?

(S) **BERLINO**, 9. — Il *Berliner Tag.* scrive sull'affondamento del *Lusitania*:

«Profondamente commossi abbiamo appreso la notizia della distruzione del grande piroscafo ed quale numerose persone hanno perduto la vita. Naturalmente ogni uomo civile, ogni uomo di cuore condivide destino, ma sappiamo nello stesso tempo che siamo innocenti di questa terribile sciagura.

Che tutti coloro che sono piombati nel mare sofferto la loro protesta contro l'Amministrazione inglese che ora le sue ordinanze stesse arrogarsi la pretesa di proteggere i passeggeri che viaggiano sulle navi nemiche.

Nel caso in questione è stata colata a fondo una nave da guerra, ma una nave da guerra che nella lista degli incrociatori ausiliari inglesi è ed era armata con 12 cannoni da 15 centimetri e dunque era armata meglio di qualunque incrociatore armato tedesco. Non si può considerare ausiliare il *Lusitania* davvero aspettarsi un attacco.

Il *Berliner ringraziare* dal *Tageblatt* dal tre l'arrivo che l'Amministrazione tedesco a Washington ha inoltre il 27 aprile le tutti i grandi giornali americani dicendo nel modo più chiaro che l'viaggiatori che viaggiano sulle navi inglesi lo fanno per la traversata dell'Atlantico, lo avvelte fatto a loro proprio rischio.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* a New York scrive al suo giornale che la maggior parte dei viaggiatori del *Lusitania* erano ricchi. Infatti la velocità del *Lusitania* favora diminuire e sarà eventualmente accompagnata 11 periodi del settembre.

Gli altri giornali giornali tedeschi si esprimono in modo analogo.

***

(S) **Berlino**, 9. (*Ufficiale*). — Si annunzia da Londra che il vapore *Lusitania*, della Compagnia Cunard, è stato silurato e affondato presso Kinsale.

Il *Lusitania* era naturalmente, come da quello, sempre in seguito carta di navigazione, ed aveva a bordo un numero di passeggeri, di cui 1200 circa erano inglesi, 600 circa americani e 200 circa di altre nazionalità.

Il numero di coloro, che sono in modo lodabile, fra i passeggeri quando di americani e di accenni per la guerra. I proprietari del *Lusitania* più grande dovere del proprio di quale appartenevano i passeggeri ed ogni altro non basta la responsabilità di ciò che deve a sono, ecc.

Il fatto della Germania nulla fa conoscere per mistero spiritamente ed ingiustificabile in questo caso un giustificabile. L'ambasciatore imperiale a Washington richiamò il 1° maggio l'attenzione su tale pericolo con un pubblico avviso. La stampa inglese ha pure fatto tale avvertimento in stilistico, parlando della pericolosità della zona britannica assicura alla navigazione transatlantica.

***

(S) **BERLINO**, 6. — I giornali dicono di aver da Danzica autorizzata che a bordo del *Lusitania* si trovavano ingenti quantità di munizioni e di esplosivi e che la grandissima maggioranza dei carico era costituita dalle 9 guerra.

INTORNO ALLA STORIA DELL'ALBANIA

La ridda degli avvenimenti, passati davanti a nostri occhi dopo quell'estate 1913, che seguì alla Conferenza di Londra, anche se ricca di fatti importantissimi, è tale e tanta da non quell'avvenimento lontano da noi come di due anni e più precedenti alla storia di un secolo passato. E di questo avviso spiegabilissimo, anzi è per questo che, dopo l'inglorioso fine di Wied, ex-Sovrano dell'Albania subentrava che ogni domenica le lezioni di storia della Scuola Superiore degli scrutinigeneralmente presso il comando supremo dell'esercito contro-rapsodia tra Carpini e dal quale apparteneva la nuova costituzione albanese. Ed io trovato il primo comando in poco più i suoi mezzi del Governo provvisorio albanese, che, nella vallo, facilitare intrapreso a sè in parte tumulto.

In ogni modo, per quanto fare al popolo albanese dopo secoli di permanenza sotto il giogo turco la desiderata autonomia, e fino a che punto i capi stessi il desiderio nei circoli degli studiosi e degli uomini politici europei il fine ultimo che si era la passata dal paese di obbligare dalla lotta pure soddisfazione di quei liberi superficiali di occasione di una permanenza in Albania di più o meno lunga, quelle giornaliere alla stasi di opere più serie sulla storia, sulla lingua, sulle tradizioni, sui costumi, sui pensieri di dimostrare insopportabile da quella del contatto popolo della montagna non.

***

Ora a fatto acque la presa la parola in una proficua opera di studio, il Prof. Cozzi, che, dalla Cetta un cenno che il Regio alla storia albanese e meritevolmente fatto assai conoscere ai nostri connazionali, famiglia e che ad ottimi i suoi precedenti tra il 1881 ed il 1918 la Statistica di numerose pubblicazioni, apparse nel concorso della storia albanese e montenegrina. Quando siamo a Spiridione Gopcevic, figlio di quel montenegrino Stefano Gopcevic, che fu ministro di Stato, più tardi Albania e del Montenegro dal nostro 1914 a Berlino, e che, dopo aver pubblicato nel 1899 un primo lavoro sulla Stato, più tardi Albania e del Montenegro dal nostro 1914 a Berlino, e che, dopo aver pubblicato nel 1899 un primo lavoro sulla fedeltà distatta della penisola che nel lino parla con ammirazione della sua gente, ecc.

Non ed è inutilmente possibile di ec- ere in un giornale politico quotidiano, nell'assillo di una ripresa delle ostilità, un lavoro di

Gli italiani ed ottimi i modi col quale Spiridione Gopcevic ha trattato la storia del suo paese, che ebbe in stretta attinenza storia nel suo destino.

Coperto quindi della sua maestra la 34 pagine della assai vasta materia lungo il seguente sommario: parte I (primi cenni storici) Origine e storia degli albanesi e monteggiorno dei tempi più antichi fino alla frantumazione del serbi nel 826 fino all'assistenza al nuovo della dominazione turca (1389-1912) Indipendenza. Il primo regno montenegrino almeno che dopo la caduta del regno serbo, fino alla battaglia di Cossovo fatta nel 1457 Sostituita in quell'anno la dinastia dei Balsici, che regnò fino al 1421 Dominazione veneziana. Il quarto capitolo nel 1643 alla prima sottomissione ai turchi. Il quinto capitolo dal 1696 al 1773 Lotta una vita stabile indipendenza del Montenegro. Tale periodo finisce nel 1697 Gradarbeg nomi e fatti nel 1420 I Cernojevic cinquecento e la tirano montenegrino.

***

I capitoli del quinto al settimo contengono la narrazione della dominazione turca in Albania, dal 1500 al 1750 che trascrive in una relativa calma, perchè interrotta da continue lotte fra i capi albanesi. Dal 1750 al 1800 circa è compresa gran parte della storia del dominio turco in Albania, che è occupata l'interno della lotta contro Ali Pascià di Tepelena e la distatta che dal 1774 comandò il pascià di Scutari, fino al 1831, contro l'ultimo pascià di Scutari, Mehmet Pascià che vi esercitò una specie di autonomia nel periodo che va dal 1831 al 1912 caratterizzato da questo periodo sono esisti contattimenti contro i Montenegrini, nel nuovo stato albanese della Scutari nel 1858 finchè nel 1851 col principe Danilo. Segue il riflesso della questione albanese nella politica Turchia, l'attuale disastrosa mancanza di tranchi a Cettigne.

***

Con questo periodo e con il contemporaneo periodo della sconfitta turca nell'albanesi contro i turchi stessi ed entrati nel vivi nazionale, che è la parte storia dei nostri giorni che è nella memoria di tutti per i grandi avvenimenti di cui le cronache giornaliere ci hanno e dei casi nuovi politici.

L'interessante lavoro è corredato di vasto materiale genealogico, utilissimo per ottenere le complicate genealogie delle varie dinastie albanesi e montenegrine.

A capo vanno le tavole dei Balsici, dei Topia, dei Castriote che si punto in cui sugli incroci delle varie famiglie albanesi, dei Gropcevic, dei Petrovic, dei Cernojevic, non poco non poteva trovare il suo libero sviluppo che avevo l'appoggio di un governo grande potenza vicina ed in prima linea dell'Italia che ha avuto cento ragioni per favorire la nascita e affermare Dinastia.

Con questo periodo e con il contemporaneo periodo della sconfitta turca nell'albanesi contro i turchi stessi ed entrati nel vivi nazionale, che è la parte storia dei nostri giorni che è nella memoria di tutti per i grandi avvenimenti di cui le cronache giornaliere ci hanno e dei casi nuovi politici.

L'interessante lavoro è corredato di vasto materiale genealogico, utilissimo per ottenere le complicate genealogie delle varie dinastie albanesi e montenegrine.

A capo vanno le tavole dei Balsici, dei Topia, dei Castriote che si punto in cui sugli incroci delle varie famiglie albanesi, dei Gropcevic, dei Petrovic, dei Cernojevic, non poco non poteva trovare il suo libero sviluppo che avevo l'appoggio di un governo grande potenza vicina ed in prima linea dell'Italia che ha avuto cento ragioni per favorire la nascita e affermare Dinastia.

Credito, Industria e Commercio

Durante la settimana, i grossi, come l'attesi buono periodo avvertito giornalmente, furono generalmente le quote ora, un Monaco piuga, Spacia non cifre, poichè tutti i mercati d'Europa sono, distacco cui, molte affettuosi, di potrebbe quasi dire che ci molto più vigore negli scambievoli, che non nei mercati.

Del resto, come la nostra della settimana, consideriamo di non

MERCATO ITALIANO.

	Ieri	Oggi
Rendita	81.30	81.—
Banca d'Italia	1145 —	1140 —
Mediocredi	410 —	404 —
Cambio	110 —	111 ¼

Situazione Banca d'Italia.

Fondo cassa	1.256.958.000
Valute equivalenti	950.000.000

MERCATO TEDESCO.

Le riserve non sono aumentate non l'ultima situazione di 1.720.000 marchi, raggiungendo la cifra di 2.536 milioni.

Le richieste dei versamenti nel prestito di guerra rappresentano la cifra di 6.000.000 di

MERCATO INGLESE

La ricerca, secondo l'ultima situazione, si aggira sui 40 milioni di sterline.

Il tasso di sconto sul mercato libero si mantiene tra il 3 e ½ e ¾, per la miglior carta a tre mesi.

MERCATO AUSTRO-UNGARICO

Fu apprezzato il nuovo prestito di guerra alla stessa stregua del precedente, e la sottoscrizione è aperta dal Tasso decorrenti a 5.50 % — Emissione 88.25.

Il Governo ungherese ha emesso 1 buoni tesoro.

— Il secondo prestito ungherese 6 % si eredita 5 ½ % con 12 e 18 anni.

BORSE ITALIANE	30 Aprile	8 Maggio
Rendita 3.50 netto 1906	81.87	81.30
Id. 3.50 netto 1902	80.87½	80.30½
Id. 3 % lordo	55.—	54.80
Buoni del Tesoro quinq.	96.30	96.35

Mercato di Roma

	Aprile	Maggio
Rendita Italiana	81.30	81.—
Banca d'Italia	1145 —	1140 —
Mediocredi	410 —	404 —
Cambio	110 —	111 ¼

BORSE DI PARIGI | 30 Aprile | 8 Maggio

Rendita 3 % amm. nuova	72.30	72.30
Id. 3 % amm. antica	78.55	78.75
Id. 3 % perpetua	72.25	72.30
Id. italiana	77.—	77.—
Id. inglese		
Id. 4 ½ % russe	69.60	69.
Id. turca	64.35	64.55
Id. rumena	80.35	80.
Id. russe 3 ½ 1891	65.55	66.20
Id. russe 4 ½ 1909	66.75	66.90
Id. russe 4 ½ % 1902	65.—	65.—
Id. serbe 4 %	63.80	63.55
Id. spagnuola	77.40	77.40
Banca di Francia	4725 —	4730 —
Banca di Parigi	980 —	1000 —
Credito Fondiario	720 —	720 —
Credito Lionese	1060 —	1055 —
Azioni Suez	4340 —	4340 —
Id. Rio Tinto	1194 —	1194 —
De Beers	303 —	308 —
Cambio su Italia	9½	9½ — 10

RASSA DI PARIGI.

30 aprile 1915 — Dif. del 23 aprile

Riserva oro	4.166.956.290	— 22.951.224
Id. argento	2.675.967.345	— 741.400
Disponib. all'estero	628.102.679	3.011.945
Portafogli	338.613.446	+ 13.911.028
Buoni provvisori	2.634.000.000	+ 50.000.000
Anticipo. sui titoli	680.587.718	+ 8.214.995
Id. personali		
Conto corrente	850.000.000	
Id. Tesoro	5.202.000.000	— 100.000.000
Spese	4.581.092	+ 661.322
Biglietti in circolaz.	11.086.218.885	+ 41.886.780
Conto corr. del Tesoro	43.042.720	— 10.886.720
Id. col privati	2.217.156.817	— 12.172.029

BORSA DI LONDRA 30 Aprile 7 Maggio

Consolidati	73 ½	73 ½
Marconi	1 15/16	1 11/16
Rame spagnuola estinta	84 ½	84 ½
Egiziana nuova	91 3/8	89 5/8
Rendita giapponese	79 3/8	80 7/8

LE IMPOSTE DIRETTE

nei primi 10 mesi dell'esercizio 1914-15

A complemento della bella pubblicazione fatta dal Ministero delle finanze sull'Esercizio dell'anno 1913 — 1 luglio 1914 al 30 aprile 1915, cioè 10 mesi di esercizio, diamo le tabelle dettagliate ai risultati della stessa pubblica ed osservi a delle proporzioni fra i gettiti dei periodi di esercizio nei primi periodi di esercizio nei primi periodi di esercizio nei primi

Atti del Governo

MINISTERO P. I. — Ricorsi respinti — Con decreti Ministeriali dell'8 corr. sono respinti i seguenti ricorsi:

della maestra Ester Ferraroni contro la deliberazione 6 aprile 1914 del Consiglio Scolastico di Cremona che approvava la nomina della maestra Ines Biaggi a supplente stabile nelle scuole del Comune capoluogo;

dei maestri Fabio Tolomei e Dina Giorgetti contro la deliberazione 19 giugno 1914 del Consiglio Scolastico di Lucca che non riconosceva loro il diritto alla stabilità nelle scuole del Comune di Viareggio;

del Comune di Galatina avverso le deliberazioni 6 aprile e 14 luglio 1914 del Consiglio Scolastico di Lecce, relative a nomina stabile del maestro Cesare Monastero in quelle scuole elementari;

della maestra Clarice Marasco circa rettifica di anzianità agli effetti della collocazione nel ruolo del personale insegnante della Provincia di Salerno;

della maestra Pallina Del Genovese Papini circa rettifica di anzianità agli effetti della collocazione nel ruolo degli insegnanti della Provincia di Firenze ed è accolto invece per quanto di ragione il ricorso come sopra prodotto dal maestro Giovanni Campana, rinviandosi gli atti al Consiglio Scolastico di Firenze per gli ulteriori provvedimenti;

della maestra Giuditta Mariani, circa rettifica di anzianità agli effetti della collocazione nel ruolo degli insegnanti della Provincia di Massa e Carrara ed è accolto invece per quanto di ragione il ricorso allo stesso scopo prodotto dal maestro Giacomo Pisani rinviandosi gli atti a quel Consiglio Scolastico per gli ulteriori provvedimenti;

della maestra Deodata Cersei contro la deliberazione 27 febbraio 1914 del Consiglio Scolastico di Siracusa che non approvava il trasferimento della ricorrente dalle scuole miste alle maschili del Comune di Pachino;

del Comune di Crespano Veneto contro la deliberazione 31 ottobre 1914 del Consiglio Scolastico di Treviso relativa a nomina di insegnante.

Ricorso accolto. Con decreto Ministeriale di pari data è accolto il ricorso della maestra Elvira Odorisi contro la deliberazione 14 maggio 1914 del Consiglio Scolastico di Roma che non approvava la sua nomina a titolare effettiva nelle scuole del Comune di Frascati e per l'effetto la deliberazione stessa è annullata ed è riconosciuta valida la nomina fatta dal Comune.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

(S) **Torino**, 9. — Nel Salone dell'Istituto professionale operaio ha avuto luogo oggi la consegna ufficiale del gonfalone della Mutualità scolastica torinese, offerto dal Patronato subalpino della Cassa naz. di previdenza.

Erano presenti il comm. Bona, presidente del Patronato, i rappresentanti del Prefetto e del Sindaco, l'on. Casalini, parecchi consiglieri comunali, altre autorità e le rappresentanze delle scuole elementari.

Molte bambine e bambini delle scuole elementari cantarono inni scolastici e patriottici, sotto la direzione del maestro Pachner.

Il comm. Bona, con elevate parole, fece la consegna del gonfalone, e a lui rispose il comm. Guyot, pres. della Mutualità scolastica di Torino.

Parlarono poi il comm. Usseglio, per il Sindaco, e l'on. sen. Ferrero di Cambiano, presidente della Cassa naz. di previdenza e della Mutualità scolastica.

Genova, 9. — Per informazione avuta dall'agente della «Cunard Line» resta confermato che a bordo del *Lusitania* si trovava soltanto un italiano.

— Per iniziativa del sindacato dei corrispondenti sarà tenuta l'11 corr. una solenne commemorazione di Nino Bixio, il secondo dei Mille sbarcato a Marsala.

L'oratore sarà il prof. Cagliolo.

(S) **Genova**, 8. — Nel pomeriggio di oggi a Quarto dei Mille ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Municipio ai superstiti della spedizione di Marsala.

Gli invitati arrivarono da Genova in carrozza di gala e dopo avere sostato alquanto ad ammirare il monumento inaugurato il 5 Maggio proseguirono per la Casa comunale. Erano ad attenderli il Prefetto comm. Robusci, il Sindaco di Genova, generale Mascone, l'assessore Isola, e il Sindaco di Quarto, cav. Aloi con la Giunta al completo.

Sul piazzale del Municipio erano schierati gli alunni delle scuole comunali con una rappresentanza delle scuole comunali di Genova, che all'arrivo dei reduci dei Mille intonarono l'inno di Garibaldi tra gli applausi e l'entusiasmo di tutta la popolazione intervenuta alla festa.

Dopo breve saluto del Sindaco di Quarto venne letto il processo verbale della deliberazione con la quale il Comune accorda la cittadinanza onoraria ai superstiti della gloriosa spedizione.

Al Mille e alle autorità è stata offerta una targa ricordo in argento opera dello scultore Baroni autore del monumento.

E' stato poi servito nella sala consigliare un rinfresco.

Alle 17.30 i reduci e le autorità lasciarono Quarto calorosamente salutati dalla folla.

Scusarono l'assenza l'on. Bettolo dep. del Collegio, che ha dovuto partire per Roma, e Gabriele D'Annunzio perchè indisposto.

Italia Centrale

Firenze, 9. — Il tribunale di S. Miniato, dinanzi al quale si è svolto il processo contro trentadue dimostranti arrestati pei fatti di Empoli, ne ha uditi undici, condannando gli altri a pene variabili da due a diciassette mesi di reclusione.

Piombino, 9. — Ieri sera al passaggio del treno proveniente da Campiglia e che arriva qui alle 23.15 sotto il tunnel esistente tra la stazione di Poggio all'Agnello e quella di Portovecchio, è scoppiata fragorosamente una bomba, fra posta da mano ignota.

Per fortuna soltanto il macchinista ha riportato una leggera ferita, perchè sbalzato dalla locomotiva per effetto dello scoppio.

Livorno, 9. — Il Consiglio provinciale, riunitosi in sessione straordinaria, ha approvato la convenzione per la garanzia di un mutuo di 300 mila lire al Manicomio di Volterra, che assumerà, mediante una modesta quota di specialità, la custodia dei mentecatti della provincia, ed inoltre ha approvato un sussidio annuo di 3000 lire per la nave asilo nel Tirreno medio.

Assisi, 9 — Da questa notte si sono verificate sei o sette scosse di terremoto in senso ondulatorio, di poca durata e senza produrre danno alcuno.

Italia Meridionale

Avezzano, 9. — In contrada Capilino si è sviluppato un incendio nella baracca abitata dalla famiglia di certo Torti, famiglia composta di otto persone.

Dato l'allarme accorsero sul posto molti coraggiosi, ma l'opera di spegnimento riuscì vana: però tutte le persone che abitavano nella baracca, malgrado fossero sorprese dalla fiamma durante il sonno, hanno potuto mettersi in salvo.

Isole

Siracusa, 9. — In seguito alle ferite riportate nella Sirte, sono morti al nostro ospedale civile il caporale Stortione, del 2° bersaglieri, da Recanati e l'ascaro Inghida Halli, da Asmara.

Siracusa, 9 — Il comandante dell'incrociatore francese *Jurien de la Gravière*, capitano di vascello Doutor, in seguito ad una inchiesta minuziosa compiuta giorni addietro presso i naufraghi del *Lana Gonzalo* ricoverati a Siracusa, ha proposto al Governo francese una ricompensa onorifica al macchinista di Santa Maria di Leuca, ing. Sandri, che col suo diligentissimo servizio riuscì a scoprire e a segnalare alle nostre navi i naufraghi.

Sperlinga, 8. — Alla presenza del sottoprefetto di Nicosia, del sindaco, del maggiore dei carabinieri, del comandante del distretto e di grande folla è stato scoperto un ricordo marmoreo alla memoria del carabiniere Giuseppe Ducci.

Il carabiniere Ducci e il brigadiere Pappalardo Salvatore l'anno scorso, mentre erano in perlustrazione per la campagna, si imbatterono in alcuni malfattori con i quali ingaggiarono un conflitto: il Ducci rimase cadavere ed il brigadiere gravemente ferito. I due valorosi vennero decorati della medaglia d'argento al valore. Venne poi iniziata una sottoscrizione fra la Legione dei carabinieri siciliana per un ricordo marmoreo.

Scoperto il monumento, il maggiore dei carabinieri con parola vibrante di patriottismo commemorò il valoroso caduto. Il monumento reca sul fronte *A Giuseppe Ducci* e sul retro. *Alla gloriosa memoria del l'Arma benemerita nuovo lauro aggiunse morendo da valoroso.*

Provincia Romana

Tivoli, 9. — Con intervento delle autorità e di numeroso pubblico hanno tenuto una conferenza sull'origine e gli scopi della «Croce Rossa» il prof. Vittorio Visalli, direttore della R. Scuola normale e il dott. Felice Santoro, ufficiale sanitario, entrambi vivamente applauditi.

E' stata iniziata una sottoscrizione per le azioni da corrispondere alla suddetta benemerita associazione e sono stati stabiliti i criteri per la costituzione delle dame.

Terracina, 9. — Il 15 e il 16 corr. avrà luogo la fiera detta della «Terza domenica di maggio» e in tale occasione la commissione di vincita del Lazio procederà all'acquisto dei quadrupedi destinati all'esercito.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con la stazione sotto indicata, oggi no 10 Maggio:

Biella, *Medina* e *Porto di Savona* con Brindisi.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Padova. — Frumento L. 43,50 a 44,25 – frumentone nostrano 32,50 a 33 – avena 35,50 a 36 – segale 20 a 21 al quintale.

Il Consorzio provinciale pratica invece i seguenti prezzi: frumento da L. 41 a 42 – frumentone da 29 a 30 al quintale.

Reggio Emilia. — Frumento L. 43,50 a 44 – granoturco 32 a 33 – avena 35 a 36 – segale 33 a 34 – fava 31,50 a 32,50 – favino 33,50 a 34,50 – scandella 35 a 37 – veccia 26 a 26,50 al quintale.

Reggio Emilia. — Riso greggio chinese L. 49,50 a 50,50 – novarese 47,50 a 48,50 – giapponese 44,50 a 45,50 – riso lucido chinese 60 a 70 – novarese 55 a 60 al quintale.

Fagiuli secchi gialli L. 50 – varesi 55 a 60 – patate 25 a 45 al quintale.

Reggio. — Frumento L. 42,75 a 43,75 – frumentone 31,50 a 32,50 al quintale.

Avena 32 – fagiuoli bianchi in natura 28 a 60 – fagiuoli bianchi in natura 35 a 37 – id. colorati in genere 35 a 40 al quintale.

Genova. — Riso Carolina Sublime 0/0 fr. oro 56 – id. Diamante 4/0, 54 – Extra 3/0, 52 – Nostrano Splendore 6/A, 45.50 – id. Gigante Eccelsior 4/A, 44.50 – id. Extra 3/A, 43 – id. Brillato 2/A, 40 – id. Corpetto B. 36 – id. Mezzagrana C, 35 – Giapponé Brillato Extra 1° 39.50 – id. id. 2° 38 – id. id. 3° 38.50 – id. Camolino superiore 1° 40 – id. 2° 39 – id. 3° 38 – nostrano Camolino milanese 44 – id. 12 stelle 39 – id. 6 stelle 38 – id. 6 stelle 37 al quintale.

Riso bianco di Adria fino L. 44 a 47 – buono 42 a 45 – di Legnago fino 50 a 55 – buono mercantile 45 a 49 – ranghino 42 a 45 – giapponese 39 a 43 – lucino 39 a 42 – di Verona giapponese 39 a 40 – lucino 40 a 41 – ranghino 41,50 a 43 – risone di sorte di Legnago 25 a 30 – in sorte di Verona 26 a 28,50 al quintale.

***

Londra. — Borsa del Baltico. Carichi di frumenti; mercato fermo. Venduto Walla Bluestern 24 febbr. 67 – Kurnchee scelto bianco giugno-luglio 66/6, rischi esclusi. – Porzione Hard Chicago agosto-settembre 65/2 – Venditori Walla bianco gennaio 67, rischi esclusi. Rosario S. Fe Ribbre 61 1/2 maggio-giugno 64/3. – Compratori 63/9.

Farine.

Torino. — Marca di grano tenero: marca 00 da L. 59 a 60 – 0 56 a 58 – 0 (gran.) 55 a 56 – B 53.50 a 54.50 – semola di grano duro 58 61.50 a 63 – farinetta ottimizzata di grano duro 50 a 51 – id. comune 45 a 50 – crusca id. 20.50 a 22 – cruschello id. 20 a 21.50 – semolati di granona 34 a 35 – farina di granona 33 a 34 al quintale.

Farina di tipo governativo (90 %) L. 52 a 53.50 al q.

Treviso. — Farina n. 0 L. 57 – tipo unico 52 a 52.25 – crusca 22.50 – cruschello 21.50 al quintale.

Bestiame

Cremona. — 515 b. . . . macello L. 100 a 115 a peso vivo – 180 a 195 a peso netto – buoi da lavoro 950 a 1400 al paio – tori 90 a 100 a peso – 500 a 750 al capo – 180 vacche da macello grasse 270 a 300 – magre 180 a 250 al capo – 40 vacche da frutto 475 a 500.

Montepulciano. — Bestiame da macello – buoi L. 150 a 180 al quintale di peso morto nei pubblici macelli.

Siena. — Bestiame da macello – buoi L. 210 a 220 – vitelli 230 a 240 – agnelli 95 a 110 – capretti 110 a 115 al quintale a peso vivo.

Olii e semi.

Altamura. — Seme lino L. 60 a 65 al quintale.

Foggia. — Olio nuovo L. 182 al quintale.

Reggio Emilia. — Olio d'oliva 1ª qualità L. 2,30 a 2,50 – id. 2ª 1,80 a 220 al chilogramma.

Montepulciano. — Olio d'oliva L. 170 a 175 al qt.

Teramo. — Olio di oliva (commerciabile) 1ª qual. L. 200 – 2ª 190 – da ardere 160 l'ettolitro.

Buenos Ayres. — Semi di lino – maggio fr. 23,00 – giugno 23,42 i 100 chilog.

Londra. — Seme lino – venditori Bombay 66.6. – venduto Calcutta 55,0 – venditori La Plata 51,6.

Rosario. — Semi di lino – maggio fr. 22,32 – giugno 23,34 i 100 chilog.

Trieste. — *Olii commestibili.* — Oliva Italia fino e sopraffino cor 205 a 222 – Grecia qualità fine 200 a 205 – Grecia, Isole e qualità mangiabili 188 a 192 – Grecia Isole e Levante qual. comm. 185 a 187 – cotone americano 106 a 205 i 100 chilog.

Foraggi e Semi.

Cagliari. — Fieno L. 15 – paglia lunga 12.50 al quint.

Chieri. — Fieno maggengo L. 10 a 10.50 – paglia 6.50 a 7 al quintale.

Chivasso. — Fieno maggengo L. 9 a 9.50 – ricetta 6.50 a 7 – terzuolo 6.50 – paglia 5 a 5.50 al quintale.

Crema. — Fieno maggengo L. 10.50 – agostano 9.50 – terzuolo 8.50 – paglia 5.50 al quintale.

Cuneo. — Fieno maggengo L. 9 a 10 – paglia 5 a 6 al quintale.

Lodi. — Fieno di prato naturale L. 9 – lupinella 7.50 – medica 8 – paglia di frum. 4.50 al quint.

Seme trifoglio L. 135 – erba medica 120 – lupinella 140 al quintale.

Mantova. — Fieni più attivi – Paglie aumentate.

Fieno maggengo 1ª qual. L. 9 a 9.50 – 2ª 8.25 a 7 – medica 6 a 6.25 – paglia pressata di frum. 4.50 a 4.75 al quintale.

Modena. — Fieno magg. L. 8.50 a 9 – agostano 8 a 8.50 – terzuolo 7 a 7.50 – paglia 5 a 5.50 al quintale.

Pisa. — Fieno 1ª qual. L. 9.50 – id. 2ª 7.50 – paglia 5.50 a 6.50 il quintale in partita fuori dazio.

Treviso. — Fieno prato stabile L. 5.50 a 6.50 – medica e trifoglio 5.50 a 6.50 – paglia 4 a 4.50 al q.le

Formaggi, burro, strutto

Milano. — Formaggio grana maggengo stravecchione scelto L. 300 a 310 – vernengo id. 290 a 300 – maggengo stravecchio 280 a 290 – vernengo id. 260 a 270 – maggengo vecchio 240 a 250 – vernengo id. 200 a 210 – maggengo nuovo 140 a 150 – reggiano stravecchione scelto 300 a 310 – vecchio scelto 280 a 290 – della stagione scelto 200 a 210 – stracchini gorgonzola verdi 1ª qual. scelti 180 a 190 – 2ª 140 a 150 – bianchi 180 a 190 – Emmenthal nazionale stagionato scelto 280 a 290 – svizzero stagionato 250 a 260 – Sbrinz nazionale stravecchio 240 a 250 – svizzero 260 a 270 – formaggio di latteria margarinato stagionato 120 a 130 – nuovo 80 a 85 al quintale.

Brescia. — Prezzi medi verificatisi sulla piazza di Brescia per chilogramma in questa guerra pel burro naturale, di pura panna, fresco e di produzione bresciana:

1° premio L. 3,15 – 2° premio L. 3 al chilogrammo.

Novara. — Burro 1ª qual. L. 3,60 2ª a 3,40 al chilog.

Formaggio gorgonzola fresco di latteria L. 1.42 a 1,50 matured magazzino: 1ª qual. 1,90 a 1.80 – 2ª a 1.60 a 1.70 al chilog.

***

Chicago. — Strutto per maggio 10,20 – ottobre 10,32.

Nuova York — Strutto Western a fr. 10,57 – id. Middle West 10 – sego 7 3/4.

Trieste. — Burro zangolato Stiria e cor. 400 a 420 – id. artific. 360 a 400 – lardo d'Ungheria 450 a 470 – sego Dalmazia 260 a 280 – strutto di Ungheria 520 a 524 i 100 chilog.

Tunisi. — Burro sopraffino coloniale fr. 450 a 455 – di Francia 500 a 525 – ordinario Italia (diversi) 420 a 425 – salato arabo 300 a 305 – formaggio del paese fr. 100 a 125 i 100 chilog.

Vini.

Foggia. — Vino rosso da taglio da L. 27,50 a 30 – rosso (tipo Sansevero) 21 a 22 – bianco 22 a 22,50 all'ettolitro.

Montepulciano. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 30 a 32 – di pianura 20 a 25 – bianco dell'annata buono e secco 24.

Orsara. — Vino 1ª qualità L. 40 comune 25.

Teramo. — Vino comune da pasto 1ª qual. L. 40 – 2ª 30 all'ettol.

Articoli tessili.

Milano. — Prezzi attuali resa fob porti d'imbarco, imballaggio compreso, dazio uscita escluso:

Cremine vinaccia minimo 70 A. T. da L. 2,37 a 2,39

Id. id. 80 Bit. Pot. da L. 2 a 2.01.

Tarraro greggio 70 Bit. da L. 1.94 a 1.95

Fiocco di vino 38 A. T. da L. 170 a 1.72

Id36 Bit. Pot. da L. 1.26.

Carboni

Il *Sole* ha da Genova:

Gli affari continuano molto limitati, e questo produce una debolezza su tutti i carboni di tutte le provenienze. Se non intervengono complicazioni per fermare l'importazione dei carboni germanici, le provenienze per mare dovranno sottostare ad imperiosi ribassi, se i detentori, verranno collocare i loro carboni, malgrado che minime siano le quantità viaggianti sottocarica. Le poche richieste, che si hanno per le provviste di bordo (bunkers), vengono immediatamente nascoste da carboni americani, che quotano dai 6-7 scell. in meno dei carboni inglesi. I carboni provenienti dalle regioni di Cardiff, malgrado che vi siano sul mercato numerose richieste per la provvista dell'Ammiraglio to inglese e pur quali della Marina alleata, sono prodotti in misura sempre più abbondante, e si trovano speculatori che vendono a due e tre scellini in meno delle Miniere; e quello che succede a Cardiff si verifica a Glasgow, Liverpool, Newcastle, ecc., insomma in tutti i centri carboniferi dell'Inghilterra.

La notizia, che la Germania ha dichiarato il trasporto, del fossile in Svezia come contrabbando di guerra, ha prodotto sul mercato di Newcastle un sensibile ribasso, specialmente per i carboni da gas.

I noli sono pur essi debolissimi, un piroscafo di tonn. 3000 pronto alla carica, non trovò di meglio che applicare 28/3 ed un altro di tonn. 2000 non trovò applicanti neppure a 28/. Mentre che per variazione nel mese corrente gli armatori continuano a chiedere 30/-31/, ma senza alcun risultato.

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte all'età di 82 anni, del pittore Pierre Dupuis.

Nato a Orléans nel 1833 egli era stato alla Scuola di Belle Arti allievo di Gran Vernet e di Leon Cognet. Era della generazione di Hamer, di Jules Lefebvre, di Bonnat.

Aveva ottenuto nel 1860 il secondo Gran Premio di Roma.

Dopo aver esordito nella pittura di storia, di figura e di nudo un talento che il successo di una *Vague*, di una *Giovanna d'Arco*, di una *Bagnante* consacrò tra il 1875 e il 1880 si era dato a fare il ritrattista.

Fino alla sua morte non aveva cessato di esporre i suoi lavori ai varii *Salons*.

***

Varie. — La signora Bartholdi, vedova dell'autore della *Libertà che illumina* il mondo che si trova all'ingresso del porto di New York ha legato 100.000 franchi alla Società degli artisti francesi, di cui suo marito era stato Vice Presidente.

Bartholdi stesso aveva fondato un premio annuale di 400 franchi destinato a ricompensare al Salon un artista francese dell'età di meno di trenta anni, autore di un'opera notevole per qualità di invenzione o di immaginazione in qualunque categoria d'arte.

Oltre al suo legato di 100.000 franchi, la signora Bartholdi dispone a favore della Cassa di soccorso della Società degli artisti del prodotto dei diritti sulla proprietà artistica delle opere di suo marito.

WILLY FERRERO A NAPOLI.

Napoli, 9. — Willy Ferrero, dopo i trionfi di Roma, ha tenuto qui, al nostro *San Carlo*, due concerti: il primo giovedì sera e l'altro quest'oggi in mattinata, per aderire alle innumerevoli richieste del pubblico. Il quale sente il fascino singolare di questo piccolo grande artista, di questo fanciullo prodigioso, così immerso nell'opera sorprendente che compie, meravigliando tutti; amatori di musica e musicisti. Tanto nel concerto di giovedì, che in quello di oggi, Willy Ferrero ha ottenuto un successo straordinario. Il piccolo Willy avrebbe dovuto, per le richieste entusiastiche del pubblico, bissare tutto il programma: egli insomma, esalta, commuove. In ambedue i concerti il *San Carlo* era gremito dal pubblico più aristocratico e intellettuale, che ha acclamato con entusiasmo il prodigioso ragazzo.

«IL TEATRO DEI PICCOLI» A MILANO.

Il *Teatro dei Piccoli*, la geniale simpatica istituzione di via 23 Agosto ha intrapreso felicemente l'annunziato giro per le città italiane, incominciando da Milano: in quell'elegante e centrale «*Teatro dei Filodrammatici*», le marionette romane si sono presentate con un magnifico programma d'arte e di giocondità: il *Don Giovanni* di Mozart e *L'angelica Belcreda* di Carlo Gozzi; ed il successo è stato dei più lusinghieri. Alle prime rappresentazioni assistettero non solo molti fanciulli, ma tutti i critici dei principali giornali, ed insigni personalità, tra cui notavansi Guido Visconti di Modrone, Umberto Giordano, Tito Ricordi, Carlo D'Ormeville, Marcello Dudovick, Renato Simoni, il sen. Facheris ecc.

Tutti ebbero parole d'alto elogio per il *Teatro dei Piccoli*, che proseguirà il suo giro per le altre città, e tornerà, stimo e gradito a Roma in autunno.

Novità, Varietà, Aneddoti

SIR JAN HAMILTON

Il generale Sir Jan Hamilton che dirige il corpo spedizionario dei Dardanelli, scrive il «Pearson's Weekly» era specialmente designato per disimpegnare questo alto funzioni tanto per il suo valore quanto per la sua origine (è nato a Corfù).

Il generale Hamilton è celebre per il suo disprezzo del pericolo. Egli è certamente uno dei soldati dell'esercito britannico che siano stati feriti più spesso.

Durante una battaglia nelle Indie perdette l'uso del braccio sinistro e, più tardi, per poco non fu accecato da una bomba che gli scoppiò davanti.

Nella guerra sud-africana fu pure gravemente ferito. Mentre giaceva a terra, due boeri gli si avvicinarono e gli intimarono di consegnare la sua spada. Il valoroso generale rifiutò.

Un comandante boero intervenne per accomodare la cosa, dichiarando ai suoi soldati che era inutile far prigioniero quell'inglese, troppo ferito per poter sopravvivere!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 10 Maggio 1915 S. Beatrice

Leva il sole alle 4.50 Tramonta alle 7.15

Leva la luna alle 2.56 m. – Tramonta alle 3.57 s.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni da 9 Maggio — Ore 8

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	8.0	sereno	Zurigo	15.0	sereno
Vienna	15.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore	
				max.	min.
Genova	20.0	nebbioso	calmo	23.0	17.0
Torino	16.0	coperto	—	22.0	14.0
Milano	20.0	1/2 coperto	—	27.0	15.0
Venezia	19.0	coperto	calmo	22.0	14.0
Bologna	18.0	sereno	—	24.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19.0	coperto	calmo	21.0	4.0
Firenze	19.0	sereno	—	28.0	14.0
Roma	20.0	1/4 coperto	—	25.0	15.0
Bari	17.0	sereno	calmo	20.0	12.0
Napoli	21.0	1/4 coperto	calmo	24.0	16.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	13.0	3/4 coperto	—	15.0	9.0
Palermo	17.0	3/4 coperto	calmo	23.0	14.0
Messina	17.0	3/4 coperto	mosso	19.0	16.0
Cagliari	14.0	1/2 coperto	calmo	21.0	9.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti deboli 1° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle temporalesche, temperatura stazionaria. Regioni Appenniniche venti deboli meridionali, cielo nuvoloso, temperatura sciroccale. Versante Adriatico venti moderati 1° quadrante, al Nord, del 2° altrove, cielo nuvoloso, pioggerelle qua e là temperatura sull'alto versante stazionaria, mare mosso. Versante Tirreno, venti moderati 1° quadrante al Nord, quasi forti 2° al centro forti del 3° altrove; cielo nuvoloso, piogge temporalesche specie al centro e Sud, temperatura diminuita, mare agitato coste meridionali e insulari. Versante Jonico, venti forti del 2° quadrante, cielo nuvoloso piogge temporalesche, temperatura sciroccale, mare agitato. Coste Ibiche venti forti del 3° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.60 — Barometro a mezzodì 761.6 — Termometro centigrado massima 25.0 — minima 14.5 — Umidità relativa 44 – Assoluta 10.45 — Vento a mezzodì SW — Stato del cielo 3/4 nuv.

Indovino.

Se dentro una carrozza;
Con o senza cavalli,
Ti sorge un dubbio, subito;
Ti trovi in mezzo a valli.

Spiegazione del gruppo precedente

Damo – Soma – Posta – Potsdam

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 10 Maggio 1915. — La 3ª Custodia vende gli ori 20 Febbraio 1914.

La 1ª Custodia vende i lagotti 6 Aprile 1914.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
Specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in Via Arenula 68, **Roma.**

Debolezza Neurastenia - Vedi avviso 6. pagina

Appendice del POPOLO ROMANO 9

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

Durante la strada il vecchio prete, che forse non desiderava ancora d'essere interrogato sul motivo di quella sua visita inaspettata, non aveva fatto che mandare, la uno appresso alle altre, una quantità di chiacchiere sul gran caldo che in quell'anno si faceva sentire in città – nientedimeno trentasette gradi all'ombra, e non si era ancora al solleone! – sull'amplezza verde dei campi che allora vedeva svolgersi sotto ai suoi occhi, nelle loro tinte variate, a destra ed a sinistra della strada; poi aveva parlato di quella meravigliosa giornata, della lunghezza del viaggio in ferrovia, della purezza del cielo; e, non appena la *Ghezzella*, sempre trascinata al gran trotto, fu entrata sotto la cupola frondosa di quel tratto della macchia di Boccanova che la strada di Santa Marina a un punto traversava, ebbe una esclamazione di vero entusiasmo giovanile davanti a tutto quell'aggrovigliamento di rami frondosi in cui il sole si scioglieva in una pioggia di macchie d'oro, davanti a tutto quel rincorrersi e affollarsi di tronchi snelli e grossi, nodosi e diritti, ricoperti di musco o intrecciati di edere che scendevano ad allinearsi fino al margine della strada.

— Stupendo! stupendo!... che cosa bella!...

— Sì... – rispose Maurizio, toccando con la punta della frusta la groppa buona del cavallo – una cosa veramente sorprendente!... La macchia di qua scende giù e va fino di là dal Gadalo: c'è un punto, appena fuori della mia terra, dove il fiume entra nella boscaglia che è quanto mai di bello si possa mai immaginare... E l'opera dell'uomo lì non ci ha messo davvero niente di suo... Ci andremo, don Giovanni, ci andremo... e vedrà.

Quando poi il carrozzino si fermò su in alto del piazzale, davanti a portone di quel castello che era stato una delle più grandi delizie dei duchi di Sorano, don Giovanni nello scendere esclamò nuovamente:

— Stupendo... proprio stupendo... Questo, amico, è un vero paradiso...

Maurizio che stava seguendo degli occhi, affettuosamente, il cavallo condotto via al passo da Costantino e i due cani che lo seguivano saltando e giuocando, freschi e allegri come se fossero usciti dal chiuso all'aria aperta, non rispose subito.

Poi, levandosi i guanti, si avvicinò all'ospite sorridendo compiacentemente.

— Ah! è vero!... – egli esclamò – adesso che ci penso!... lei non c'è mai venuto a Sant'Elena... Sì... sì... ha ragione... la veramente ragione tutto in questa grande solitudine silvestre è assolutamente meraviglioso... E poi c'è una calma, una pace, una tranquillità serena!... io ci passo molto bene e senza desiderio di altro quanto mi è rimasto da consumare ancora della vita mia, aspettando che il Signore...

Il vecchio prete lo interruppe, posandogli amorevolmente una mano sul braccio:

— Ti faccia rivenir la voglia di ritornare in città...

Maurizio sorrise.

— Non è questo precisamente ciò che io ho aspettando, ma insomma...

— Andiamo... andiamo... – disse don Giovanni infilando una mano sotto al braccio di Maurizio ed entrando insieme a lui nell'androne – abbiamo tante cose da dirci... tante cose da raccontarci... andiamo... andiamo...

E cominciarono a salire molto lentamente lo scale.

— Entriamo nel mio studio... – disse Maurizio, quando vide che il vecchio prete si sarebbe fermato volentieri nella grande biblioteca tutta piena di luce, sistemandosi in uno dei grandi seggioloni che erano addossati qua e là davanti agli scaffali. – Qui è troppa grande, non è vero!... per parlare la confidenza dopo tanto tempo che non ci si vede, ci vogliono gli ambienti piccoli. Si sta meglio di là... Ci faremo servire la colazione e intanto discorreremo.

— Io già ho fatto... – rispose don Giovanni, seguendo però docilmente Maurizio che si avviava verso la porta dello studio.

Entrarono e Maurizio premette subito il bottone del campanello.

Intanto domandò:

— Fatto!...

— Lo sai, Maurizio, sono passati oramai più di dieci anni da che noi non ci vediamo... è un gran tempo, è vero... ma io ho sempre le stesse abitudini di una volta... una tazza di caffè nero dopo la messa, che io dico sempre alle sei del mattino... ed arrivo magnificamente senza toccar cibo fino a mezzogiorno.

— Ma un poco di cioccolato...

— No, Maurizio... sai, non faccio complimenti di sorta... proprio no...

— Almeno – volle insistere Maurizio – prenderà un'altra tazza di caffè, se non altro per tenerci compagnia...

Fu bussato sull'uscio della porta e, dietro l'invito ad entrare, Nicola comparve.

Don Giovanni si voltò, e appena ebbe ravvisato, sotto un lieve raggrottamento degli occhi i lineamenti del vecchio domestico di Casa Marana, esclamò con un'intonazione veramente gaudiosa:

— Oh! oh! vedo... oh! vedo!... il mio vecchio Nicola...

Il domestico, con gli occhi fatti lucidi e la bocca sorridente, si avvicinò affrettatamente verso di lui, per brancargli la mano.

— Riverendo...

— Oh... buon Nicola quanto mi fa piacere di rivedervi... proprio mi fa un piacere grande... bravo Nicola...

— Nicola – disse Maurizio che era rimasto in silenzio a guardare con un grande compiacimento le fasi di quel primo incontro fra il vecchio amico e l'antico servitore – la colazione e la servita qui: caffè nero per il reverendo e il solito per me...

— Benissimo...

Don Giovanni gli diresse allora un amorevole saluto con la mano, e Nicola uscì dalla camera con quella sua movenza ossequente che gli davano un'aria tanto giovanile.

Allora il prete s'alzò, sospirando, s'avvicinò a uno degli sportelli della grande intelaiatura a cristalli che formava tutta intera una parete di quel piccolo studio.

Di fuori, la campagna era tutta quanta presa nell'allagamento del sole e da tutto quell'immenso mare verde chiazzato di macchie gialle, saliva un vasto frinire monotono ed uguale, un'espansione intensa di vita laboriosa e rigogliosa in mezzo a cui ogni tanto salivano alte alla pacata esaltata del cielo grida di cani e nitriti di cavalli e richiami di uomini e muggiti di buoi e canti prolungati di donne. Ma non si vedeva che il verde, il verde eterno, il verde immobile sotto al turchino incandiato della cupola celeste; e quelle voci di vita sembravano così come scaturire e rampollare fuor dai peri di quella immensa epidermide vegetale.

Nicola tornò con la colazione fumante sopra un largo vassoio d'argento che andò a deporre su di un tavolinetto basso, messo molto vicino a quella finestra ampissima.

— Come è bella sempre la campagna!... – esclamò don Giovanni, lasciandosi andar seduto sopra una poltroncina accanto a Maurizio.

— Dopo poi usciremo, don Giovanni... la farò girare per i campi quanto vuole... ma, mi pare, mio buon amico, che adesso sarebbe ora...

E poichè Maurizio s'era fermato, il prete domandò subito:

— Ora di che?

Maurizio sorrise, poi si atteggiò una grande serietà.

— Senta, mio caro don Giovanni, io la conosco da quando ero alto così, piccino piccino, tanto piccino che lei mi aveva messo il soprannome di «babbuasorum» si ricorda?... abbiamo lo che la conosco da tanto tempo e che in dieci anni, da quanti appunto vivo qua dentro lontano da tutto il mondo, non l'ho più veduta una volta sola... lo, caro Don Giovanni, so che lei non si muoverebbe da casa sua e dalle sue abitudini per tutto l'oro del mondo...ed ora lascio dal desiderio di sapere...

La guerra in Europa

DIARIO

30 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.

23 luglio — Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
29 » — Mobilitazione in Austria e in Serbia.
30 » — La Russia dichiara alla Porta che non può disinteressarsi della Serbia.
Sig. E. Grey propone la mediazione senza successo.
» — Mobilitazione russa ed inizio sanitario.
» — L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» — Inizio delle ostilità con la Serbia.
» — Ingiunzione di invio in tempo a declarare dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » — Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» — Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto — La Germania dichiara guerra alla Russia.
» — Prime scaramucce di cavalleria tedesche e russe tedesche.
» — I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» — L'Inghilterra mobilita marittimo e flotta.
» — La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» — La Germania dichiara guerra alla Francia. L'Italia dichiara la sua neutralità e pubblicama due classi.
» — I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» — L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» — Un incrociatore tedesco bombarda Libau e un altro Bona per rifornimento di carbone.
» — L'Austria dichiara guerra alla Russia e bombarda Belgrado.
» — Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» — Liegi è occupata dai tedeschi.
» — Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» — I francesi occupano Altkirch a Mulhouse.
» — Gli inglesi occupano la costa africana.
» — Rottura fra Francia ed Austria.
» — Battaglia di Altkirch e combattimento a Cassel i quali sono sfegnati da questa città.
» — Avanzata alleata Liegi.
» — Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
» — La Germania vanta alla Turchia gli ingaggiati Goeben e Breslau approdati nel Bosforo.
» — Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
» — Le truppe indiche arrivano a Marsiglia.
» — Le truppe coloniali francesi arrivano in Serbia occupano Belgrado.
» — Vittoria tedesca in Lorena.
» — I russi occupano Insterburg (Prussia).
» — Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
» — Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
» — Presa di Namur.
» — I piloni francesi Magdalego ed Apollo dal fiume di un forte russo è fatto saltare col succoppiato.
» — Gli austro-ungheresi lasciano Sabata e altri punti del territorio serbo.
» — Battaglia di Mulhouse e ritirata dei francesi di quasi sconfitta.
» — Battaglia di Charleroi e ritirata dei francesi

finitamente come le zolle della terra materna fra le quali germina la prosperità.

Datevi un posto nelle vostre file, insegnateci a fare semplici e ingenui, virtù queste che abbiamo perdute negli oscuri sviluppi della vita politica. Io sento la volontà di inchinarmi e di abbassarmi dinanzi ai vostri sodalizi per toccare la cima di virtù segrete, ignorate ma piene di fragranza morale. Vero è che gli ipercritici, che rappresentano la potenza degli impotenti, mettono in sospetto le nostre istituzioni, dichiarano che con è bene educare i fanciulli all'idea della previdenza, e imprimerla nella tenera cera dei loro cuori. Previdenti a sei anni diverranno avari a venti.

Già bisognerebbe educarli all'idea dell'imprevidenza che da pertutto e anche nel nostro paese, è una pianta indigena la quale non invoca il sussidio di particolari amici e di speciali propagandisti, ma si crea considerando la mutualità nelle scuole dal solo aspetto materiale.

Al di sopra dei conforti materiali che la mutualità scolastica distribuisce (sussidio di malattie, preparazione precoce alle pensioni della vecchiaia) vi è un'idea veramente democratica, che come l'aroma la preserva dalla putredine degli interessi materiali, che risplende come lampada votiva sugli altari solitari, ed è l'idea dell'eguaglianza assoluta della nostra umana dignità. Principi e lavoranti, illustri pensatori e semplici giovinetti, tutti hanno un principio di umana fratellanza che li accomuna, sopito soltanto nelle ore terribili, nelle quali appariscono le nostre tristi, umane nature; ed è il principio della solidarietà sociale.

Esso collega tutti i fanciulli, gli agiati coi poveri, i colti cogli ignoranti, i forti coi deboli, e vi sussiste l'obolo messo a frutto comune nella Cassa della Mutualità Scolastica.

Chi può dire a voi se nelle vicende del domani gli agiati non saranno i poveri? Così si idealizza il risparmio e il salvadanaio fruttifero si trasmuta in un istituto di provvidenza sociale. Per un'altra ragione noi dobbiamo amare fortemente questa istituzione: essa è essenzialmente latina. Mentre dalla Germania escirono i grandi esperimenti delle innovazioni sociali riprodotte in tutto il mondo civile; la mutualità scolastica nata in Francia, cresciuta nel Belgio, si abbellisce ora in Italia di nostre idealità. Qui lascio che di mio pensiero, o giovinetti mutualisti, eciti il vostro ad ammirare l'opera dei piccoli confratelli nella Francia e nel Belgio.

L'oratore rileva la nota originale delle mutualità scolastiche forestali nei Vosgi, delle mutualità scolastiche educatrici della famiglia nelle Fiandre. Saranno ancora illese, o le violenze selvaggie avranno divelte queste umili pianticelle dell'umana previdenza?

Esca dal vostro petto giovanile, o fanciulli mutualisti di Roma, un saluto e un augurio. Il saluto ai giovinetti mutualisti orbati dei padri e delle madri, in Francia e in Belgio, che sentono ancor più il bisogno del presidio della provvida istituzione! Un augurio, che liberati dallo straniero risorgano più rigogliose e felici! La nostra istituzione in Italia è nascente, bisogna aiutarla! Siate migliaia, dovete divenire centinaia di migliaia. Perchè i numeri illustrano la nostra inferiorità:

in *Francia*: al **31 dicembre 1912**: n. 2.580 — n. soci 894.200.

in *Belgio*: al **31 dicembre 1912**: n. 2.235 — n. soci: 134.226.

in *Italia*: mutue scolastiche legalmente riconosciute n. 52 — Mutue costituite o sezioni di M. S. n. 330.

Iscritti delle 52 M. S. legal. riconosciute n. 47.900.

Iscritti in generale circa 60 mila.

L'onorevole Luzzatti espone che non ha cercato di fare quando era al Governo insieme al Raineri con la legge del 1910 bisogna fare un passo innanzi con un più forte stanziamento.

Ma, ci tua dire Luzzatti, quand'è al Governo è avversissimo del pubblico danaro, quand'è all'opposizione chiede sempre nuova spesa. Già, non vi è più opposizione, non c'è che un partito solo: Quello della Patria. E poichè sono l'inventore della posta dolci e igieniche, il rimaneggiamento che ho chiesto col monopolio dell'alcool adulterato darebbe nuovi conforti all'erario e permetterebbe di trarne anche alcune centinaia di migliaia di lire all'anno per offrirle alla Cassa delle vecchiaia a fine di migliorare le mutualità scolastiche, di prevenire più intensamente i versamenti degli alunni. Grande è l'idea che presiede quest'istituzione; congiungendo la fanciullezza con la vecchiaia, traverso l'istituto del nostro soccorso.

I fanciulli ed i vecchi sono l'amore degli Stati civili sui quali pervocano la benedizione del Cielo.

L'on. Luigi Luzzatti volge vivo elogio ai maestri che curano la mutualità scolastica. Essi sono i fiammiferi della Bontà sociale. Non invidiamo le grandi espansioni dei capitali, ma consideriamo con il massimo affetto queste espansioni della nostra vita domestica, queste associazioni che sono le cellule organiche della previdenza umana, fatte di bontà e di devozione.

Esse non racchiudono i continenti, non fecondano i grandi capitali, ma, quello che è più, racchiudono e fecondano i cuori ».

Lo splendido discorso di S. E. Luzzatti, che ha tenuto avvinto per oltre un'ora tutto l'uditorio in un indimenticabile godimento dei cuori e delle menti, è stato frequentemente interrotto da applausi vivissimi, che, alla fine della geniale e brillante orazione, si sono tramutati in una fragorosa ultissima acclamazione durata parecchi minuti.

Discorso dell'on. Pietro Chiesa.

Anche l'on. Pietro Chiesa ha pronunziato sui benefici e sulla necessità sociale della mutualità scolastica un breve e vibrante discorso, ispirato a sentimenti patriottici.

Tratteggiate le difficoltà superate dalla istituzione; l'on. Chiesa ha in rapida sintesi esaminato i progressi conseguiti dalla scuola, dal mistero e tetro locale primitivo alle belle aule moderne piene di luce e di sole, sunnidate da tutti i conforti dovuti alla nuova concezione della funzione della scuola, segno inoppugnabile che la civiltà cammina e nulla può cancellarla perchè essa si fissa, sempre più incitatrice, nelle menti e nei cuori aperti alle più alte aspirazioni della nuova umanità.

L'on. Chiesa ha concluso augurandosi che il Parlamento Nazionale possa riprendere presto i suoi lavori, primi tra i quali dovranno essere quelli dedicati alla legislazione sociale, poichè tutte le svariate forme della previdenza sociale generano la forza del Paese, decchè sono dirette a render forte il popolo.

L'on. Chiesa ha raccolto farvidi applausi.

Discorso del comm. Paretti.

Il comm. prof. Orazio Paretti, dir. gen. della Cassa Nazionale di Previdenza, ha detto, con profonda commozione nobilissime parole di saluto ai bimbi di Roma, che con la odierna cerimonia, celebrante una istituzione eminentemente latina, affermano che la civiltà ha ancora possente la sua voce, pur tra il rombo spaventoso e devastatore del cannone.

Dopo un caldo elogio ai maestri ed alle maestre che coltivano nell'animo degli alunni il sentimento della previdenza rendendoni benemeriti della patria, il comm. Paretti ha dichiarato che la Cassa Nazionale di Previdenza è orgogliosa di accogliere nel suo seno istituzioni alle quali è affidata alta missione di fratellanza e di pietà umana, come la Mutualità Scolastica, la Cassa della Maternità, la Cassa per gli Invalidi della Marina.

Con alata perorazione il comm. Paretti ha chiuso il suo sobrio ed elette discorso, incitando i giovani militi della Mutualità a portar nelle loro famiglie l'eco della bella cerimonia odierna ripetendo forte il fatidico grido di: *Viva l'Italia!*

Ovazioni infinite hanno coronato il vigoroso discorso che il comm. Paretti ha pronunziato con giovanile impeto.

La consegna della bandiera.

Mentre tacevano gli applausi tributati al comm. Paretti, è stata aperta la cupola del teatro: un'ondata di luce e di sole è venuta a baciare la bianca bandiera che la principessa Vittoria Colonna di Teano e S. E. l'on. Luzzatti hanno consegnato alla Mutualità Scolastica.

E' impossibile descrivere lo spettacolo meraviglioso, superbo offerto dal teatro in questo momento, in cui sembrava che il limpido azzurro cielo, improvvisamente rivelato al disopra della folla acclamante, volesse significare la serena bontà splendente dell'orizzonte che si dischiude all'avvenire della patria nostra.

Le alunne e gli alunni della Mutualità schierati sul palcoscenico, ricevuta la bandiera dalla principessa Colonna, cui è stato offerto un mazzo di splendide rose bianche, e da S. E. l'on. Luzzatti, hanno intonato l'*Inno di Mameli*, suscitando calorosi prolungati applausi.

La rappresentazione.

Terminato il coro, la cupola è stata nuovamente chiusa ed il palcoscenico è stato ingombrato per la rappresentazione del bozzetto in un atto, in versi: *Prevedere per provvedere*, dal quale è autore l'on. Pietro Chiesa.

Il bozzetto è stato recitato con spigliatezza e con bel sentimento dalla fanciulle Elena ed Elsa Pizzini, Elsa De Margherita e Guendalina Gramiccia, che sono state calorosamente festeggiate.

Durante tutta la cerimonia gruppi di bimbe e bimbi e di belle signorine hanno venduto opuscoli, cartoline allegoriche e fiori a beneficio della Mutualità raccogliendo numerose offerte.

SPORT

LE CORSE A MILANO.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 9, ore 20. — Un tempo splendido ha favorito oggi le corse al galoppo all'Ippodromo di San Siro. Pubblico numeroso. Terreno buono:

Eccovi i risultati:

Prima Corsa – Premio Samarate – L. 2500, m. 1300.
1. *Longhmore* dei fratelli Corbella; 2. *Morsi* di Sir Rholand; 3. *Espina* della Razza di Bonnate.

Seconda Corsa – Premio Magenta – L. 3000, m. 1500.
1. *Tamarindo*, di E. Turner; 2. *Vocese* dei fratelli Corbella; 3. *Ravador*, della Razza di Bonnate.

Terza corsa – Premio Tabella (a vendere) L. 3000, m. 1000.
1. e 2. *Franz Hals* di F. Tesio e *Oakleaves* dei fratelli Corbella che hanno dead heat; 3. *Capriolo*.

Quarta Corsa – Premio Cosmitti – L. 3000, m. 900.
1. *Nilucat* di Sir Rholand; 2. *Idolo* di E. L. Gustella; 3. *Mandrea* di Chiapelli.

Quinta Corsa – Premio Milano – L. 30.000 m. 2100.
1. *Van Dyck* di F. Tesio; 2. *Aquilone* della Razza di Bonnate; 3 *Gallifera* del comm. Modigliani.

Sesta Corsa – Premio Canti (a vendere) L. 3000, m. 900.
1. *Milabri* di Dall'Acqua; 2. *Quidam* del bar. Barrasco; 3. *Ascona* di Mauricci.

Settima Corsa – Premio Vetabbia (L. d.) L. 3000, m. 1400.
1. *Inglesante* di A. Dall'Acqua; 2. *Not Guilty* da F. Gallina; 3. *Bronte* della Razza di Bonnate.

LE CORSE AL TROTTO A FIRENZE.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Firenze, 9, ore 21.15. — Oggi vi è stata la prima giornata di corse al trotto alle Cascine favorita da un tempo assai bello. Scarso concorso di pubblico.

Prima Corsa – Premio del Mugnone – L. 1300 (800 – 400 – 300 – 100).

Vincere due prove. Distanza m. 1609. Arrivano *Elevibrusar* della Società Partenopea; 2. *Raggio* di Bianchini Giuseppe; 3. *Tito* di Cesari Giovacchino.

Seconda corsa – Premio Firenze – L. 2000 (1000 – 500 – 300 – 200) Vincere due prove. Distanza m. 1609.

1. *Garrick* di Cantarin dott. Mose; 2. *Adios* di Bonzano Pietro, 3. *Gianlatera* di Brunati Flaminio.

Terza Corsa – Premio dell'Ippodromo – L. 1400 (700 – 400 – 200 – 100). Vincere due prove. Distanza m. 1609.

1. *Piros* di Bellini Teodosio; 2. *Tobruk II* di Branchini Montegusi; 3. *Fanciulla del West* del comm. Guerroni.

Quarta Corsa – Premio dell'Indiano – L. 1000 (500 250 – 150 – 100) Prova unica. Distanza m. 2512

1. *Don Pasquale*, di Bianchini Giuseppe: 2. *Lex* di Cesari Gioacchino; 3. *Veronese* di Barsotti Luigi.

CANOTTAGGIO.

La VIII coppa Lyciatrata.

Napoli — A Posillipo, sul percorso di m. 2000, si è disputata per la ottava volta la Coppa Lyciatrata per equipaggi juniores a 8 vogatori. Come si attendeva, alla prova odierna si sono presentati solamente due equipaggi del *Club Napoli*, composti interamente di vogatori debuttanti, che testimoniarono così brillantemente dei sani intendimenti della giovane società.

La prova cornasi davanti ad un pubblico eletto è stata vinta dall'equipaggio Cotrangolo, Heimpartner, Houttar, Catzol, Cappellieri, Branchini, Squillace e Vitali timoniere Contini.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Cose locali

ELENCO DEI PREMIATI ALLA SCUOLA PREPAR. D'ARTI ORNAMENTALI

Disegno pittorico:

PRIMO CORSO – *Primo Premio del Comune*: Mario De Renzi, studente – *Secondo premio*: Fedele D'Eufemia, disegnatore – Angelo Mariani pittore decoratore – *Attestati*: Giacinto Donati, scenografo; Francesco Avancini studente; Giuseppe Petroni, studente.

SECONDO CORSO – *Premio straordinario di L. 50 concesso dal ministero della P. I. e diploma di medaglia d'argento al merito scolastico*: Francesco Bianchi, studente – *Primo premio del Comune*: Francesco Saya, studente – *Secondo premio*: Umberto Marchiafava, studente; Arnaldo Giambini, pittore decoratore – *Attestati*: Antonio Quattrocicchi, studente; Lorenzo Ciorotti, studente.

TERZO CORSO – *Primo premio del Comune*: Zuliani Giulio, pittore decoratore – *Secondo premio*: Michele Prete, pittore decoratore; Romolo Guarnieri, pittore decoratore – *Attestati*: Giovanni Mirri, pittore decoratore; Remo Molinari, pittore decoratore.

QUARTO CORSO – *Premio straordinario di L. 100 del ministero della P. I. e diploma di medaglia d'argento al merito scolastico*: Giuseppe Ferrari, pittore decoratore – *Secondo premio del Comune*: Attilio Riccardi, pittore decoratore; Bernardo Ciconi, pittore decoratore – *Attestati*: Giuseppe Pinzani, pittore decoratore; Luisa Pastorini, studente.

Corso speciale di pittura ad affresco.

Due primi premi di incoraggiamento di L. 25 concessi dal Comune: Giuseppe Ferrari e Attilio Riccardi – *Due secondi premi d'incoraggiamento di L. 15 concessi dal Comune*: Bernardo Ciconi e Giovanni Verdi, pittore decoratore.

Corso speciale di pittura ad encausto:

PRIMO CORSO – *Secondo premio del Comune*: Maria Totti, studente; Alberto Guerra, studente.

SECONDO CORSO – *Premio straordinario di L. 100 del ministro della P. I. e diploma di medaglia d'argento al merito scolastico*: Corinna Cappelli, studente; Bianca Tartarini, studente – *Attestato speciale di premio straordinario*: Guido Pini, pittore decoratore. – *Premio di L. 110 diviso fra gli alunni che seguirono gli alunni del Comune di Roma*: Bianca Pastorini, Corinna Cappelli, Guido Pini, Alberto Guerra, Ermisio Luy – *Diploma di medaglia d'argento al merito scolastico*: alla classe.

Disegno ornamentale applicato alle arti industriali:

PRIMO CORSO – *Secondo premio del Comune*: Achille Boldrini, studente; Eugenio Coda, orafo – *Attestati*: Umberto Pacifici, stuccatore; Sestilio Scrafini, marmista; Pietro Romano, stuccatore.

SECONDO CORSO – *Primo premio del Comune*: Renato Ersanilli, incisore – *Secondo premio*: Spartaco Marchionni, disegnatore; Antonio De Gabriellis, stuccatore; – *Attestati*: Pietro China, incisore, Emilio Di Meo, orafo; Elettro Federici, incisore; Silvio Di Nicolò, disegnatore.

TERZO CORSO – *Primo premio del Comune*: Cavalcò Cassapera, orafo; Oscar Santini, orafo – *Secondo premio*: Ferdinando Arcieri, modellatore; Umberto Passale, modellatore – *Attestati*: Anselmo Pirazzoli, incisore; Settimio Majorani, marmista; Luigi Capodacqua, disegnatore; Raffaele Borgia, intagliatore in legno.

Plastica ornamentale:

PRIMO CORSO – *Primo premio del Comune*: Spartaco Marchionni, marmista – *Secondo premio*: Antonio De Gabriellis, marmista – *Attestati*: Emilio Emili, decoratore; Alfredo Pietrini, stuccatore.

SECONDO CORSO – *Primo premio del Comune*: Enrico Martini, modellatore – *Secondo premio*: Umberto Papale, modellatore; Alfredo Paocoso, modellat. – *Attestati*: Augusto Di Bona, Attilio Ragni, Eletro Federici, tutti modellatori.

TERZO CORSO – *Premio straordinario di L. 100 del ministro della P. I. e diploma di medaglia d'argento al merito scolastico*: Luigi Capodacqua, modellatore – *Primo premio del Comune*: Vittorio Tofani, scultore – *Secondo premio*: Antonio Mazzulla, disegnatore; Spiros Georgochis, studente – *Attestati*: Antonio Capasso, disegnatore; Loreto Mazzola, studente; Cesare Perini, disegnatore; Otello Severi, disegnatore.

Intaglio in marmo:

Attestato speciale di lode: Orazio Grisco, scultore.

Modellazione in cera:

Secondo premio del Comune: Elettro Federici.

Modellazione in stucco:

Primo premio del Comune: Ferdinando Arcieri, modellatore – *Distinzione d'incoraggiamento di secondo grado*: Fausto Fausti, modellatore.

Intaglio in legno:

PRIMO CORSO – *Primo premio del Comune*: Virgilio Alessandri – *Secondo premio*: Lilia Nivarra.

SECONDO CORSO – *Primo premio del Comune*: Gavino Baggedda.

Prospettiva:

PRIMO CORSO – *Primo premio del Comune*: Romolo Bubbali – *Secondo premio*: Giuseppe Ferrari e Ugo Gasparini – *Attestati*: Romeo Guarnieri e Geremia Re, pittori decoratori.

SECONDO CORSO – *Primo premio del Comune*: Giuseppe Fiorani, disegnatore – Giacomo Ranchi, disegnatore – *Secondo premio*: Bernardo Ciconi, disegnatore.

Geometria ed architettura ornamentale:

PRIMO CORSO – *Primo premio*: Mario De Renzi, studente – *Secondo premio*: Fedele D'Eufemia, disegnatore; Achille Boldrini, cementista – *Attestati*: Eugenio Coda, Giacinto Donati, Giuseppe Petroni, Anieto Binnouni, disegnatori.

SECONDO CORSO – *Premio straordinario di L. 50 del ministro della P. I. e diploma di medaglia d'argento al merito scolastico*: Giulio Zuliani, pittore decoratore – *Primo premio del Comune*: Giovanni Mirri, pittore, decoratore – *Secondo premio*: Umberto Guerra, studente; Umberto Marchiafava, disegnatore – *Attestati*: Alberto Pirazzoli, disegnatore.

Quattro premi: L. 50 ciascuno per assiduità e diligenza concessi dal ministro di A. I. e C. da dividersi fra gli alunni: Ferdinando Arcieri, Francesco Bianchi, Osvaldo Cascapera, Renato Ersanelli, Elettro Federici Bianca Pastorini, Orazio Grisco, Giuseppe Ferrari.

Quattro medaglie concesse dal prof. Ettore Ferrari: Angelo Arcieri, Carmo Graf, Pietro Romano, Giulio Zuliani.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, alle 10.45, S. M. il Re ha ricevuto in udienza il Magnifico Rettore della R. Università di Roma, prof. Alberto Tonelli, e l'avv. Lauro, direttore della rivista *Sapientia*, un numero speciale, della quale, con autografi delle loro Maestà, e dei Principini, appositamente concessi, fu pubblicato a beneficio dei danneggiati del terremoto della Marsica.

Il Sovrano si è interessato dei risultati finanziari dell'opera svolta dal Comitato Nazionale Universitario, capostipiti dal Rettore, con il quale si è vivamente compiaciuto.

L'avv. Lauro ha offerto un esemplare speciale del numero *Sapientia* a S. M. il Re che lo ha molto gradito ed ammirato.

VATICANO. — S. S. Benedetto XV ha ricevuto ieri in private udienze: mons. Tommaso Boggiani, arcivescovo titolare di Edessa, assessore della S. Congregazione Concistoriale. – mons. Antonio Turchi, vescovo titolare di Canopo, segretario della S. Congregazione dei Religiosi – donna Clarice Frascara Orsini – il march. Vincentini duca di Montenero, con la famiglia – la contessa Romano, con la figlia – il conte Ottavio Balbo di Vinadio, con la consorte.

— Verso mezzogiorno il Santo Padre recatosi nella Sala Regia, ammetteva alla sua presenza circa duemila bambini, e bambini di prima comunione delle diverse parrocchie di Roma accompagnati dai rispettivi parroci e da quore di diversi istituti.

Il Santo Padre, che al suo apparire è stato accolto da applausi fragorosi ed evviva entusiastici, ha rivolto ai bambini un affettuosissimo paterno discorso.

Dopo aver su loro invocate le più elette benedizioni, ha impartito la benedizione apostolica.

Dopo di che ha ammesso i parroci a baciargli la mano, ed ha fatto distribuire su comunicandi una medaglia.

Salutato da nuovi applausi è rientrato nei suoi appartamenti.

Arrivo dell'on. Giolitti. — Col diretto delle 9.45 è giunto ieri da Torino S. E. l'on. Giolitti. Erano a riceverlo alla stazione alcuni amici e qualche membro del Parlamento.

Un piccolo nucleo di politicastri ambulanti, che appartengono alla categoria degli inabili o di quelli non ancora atti al servizio attivo avrebbero sotto le armi – volendo emulare il drappello torinese, ha emesso all'uscita dalla stazione qualche grido e qualche fischio, gridando appena apparve la colossale figura dell'on. Santini: abbasso il neutralista!

Appena l'on. Santini si voltò indietro, rispondendo vassallone, il gruppetto fece dieci passi indietro, fra le risa dei passanti.

Mentre sul portone di casa l'ex Pres. del Consiglio si separava dagli amici, il gruppetto riprese a gridare: abbasso i neutralisti. L'on. Giolitti ha risposto con voce tonante: Fareste meglio a gridare: *Viva l'Italia!* fra gli applausi dei presenti e dei passanti.

Avendo i dimostranti proseguito – essendo scritturati per la stessa giornata – forse nell'intento di andar a fischiare, secondo il solito, sotto i Consolati di Germania e d'Austria-Ungheria, i carabinieri li dispersero. Alcuni dei più scalmanati si recarono a dissetarsi alle fontane di Piazza Farnese le quali non zampillano più, pur conservando un po' d'acqua nei bacini.

— Alle 16.15 si recò a salutare l'on. Giolitti il Min. del Tesoro on. Carcano, e più tardi gli on. Bertolini e Schanzer.

— A proposito di quei ragazzacci, molto probabilmente deficienti non soltanto nel cervello, che ieri dettero ieri d'ingiuriare l'on. Santini facendolo il neutralista, non sarà inutile pubblicare la seguente lettera che non più tardi dell'altro ieri il Ministro della Marina indirizzava all'ottimo nostro amico.

Roma, 5 maggio 1915

Carissimo Santini

La tua insistenza cortese nel chiedermi di essere tenuto presente in caso di bisogno, mi è giunta gradita in modo particolare, come tutto quello che mi pervenga per lo stesso scopo e con lo stesso entusiasmo dei nostri compagni in congedo.

E' superfluo ti assicuri che se l'opportunità si presentasse mi sarebbe assai caro avvalermi dell'opera tua, ispirata sempre al più sincero affetto per la nostra Marina.

Con i migliori auguri per te e per Pier Mario tuo, credimi sempre

tuo affmo amico
L. Viale

PER L'ORGANIZZAZIONE CIVILE

I lavori del Comitato Romano. — Oggi, alle ore 21.30, nella sede del Comitato romano per l'organizzazione civile, in caso di mobilitazione, nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale avrà luogo una adunanza della Commissione di finanza per comunicazioni intorno alla migliore organizzazione dell'*Opera del soldo quotidiano*.

Società fra R. R. ex-vigili di Roma. — L'associazione degli ex-vigili avendo aderito al comitato romano per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione prega vivamente tutti i soci ad indicare, se e in qual misura, potranno prestare l'opera loro o pro'dittale organizzazione.

A tal'uopo la sede è aperta tutte le sere dalle 18 alle 20.

La Colonia dei fanciulli tubercolosi avocata al Comune di Roma. — La Colonia marina permanente di Nettuno-Anzio istituita, diretta e amministrata dal Comitato della colonia coi fondi raccolti dal Messaggero e con altre offerte, è stata assunta dal Comune di Roma, che per tal modo ne assicura l'esistenza, col proposito di accogliere in essa gli alunni delle proprie scuole colpiti da tubercolosi incipiente.

La consegna ne è stata fatta in questi giorni dal presidente prof. Di Donato all'Ufficio d'igiene municipale che ne assume il governo e che ha provveduto al ricovero provvisorio degli alunni a Santa Sabina, in attesa di trasferirli al più presto, sul mare presso Fiumicino, dove si sta allestendo un apposito attendamento.

A detta colonia il Sindaco Colonna ha, con nobile e provvida atto, destinato le 100 mila lire elargite dal Re, quando nacque la principessa Maria, e le 150 mila lire lasciate al Comune dal munifico senatore Medici, a scopo di beneficenza. A questi fondi altri se ne aggiungeranno certamente, in seguito.

La colonia, nei due anni circa di esistenza, ha accolto e curato complessivamente, 65 fanciulli che presentavano lesioni tubercolari polmonari e, nel primo anno, anche ossee, restituendone guariti 42 e gli altri notevolmente migliorati, con una percentuale di fanciulli guariti del 64 %.

La spesa totale è stata di L. 37.380.85; quella media giornaliera per alunno di L. 2.35 e per un anno di L. 556,87.

L'esperimento modesto, ma assai fruttuoso, effettuatosi nella colonia dei fanciulli tubercolosi di Nettuno-Anzio, per opera principalmente di insegnanti e di medici, il quale è servito, non fosse altro, a segnalare uno dei bisogni più urgenti della profilassi sociale contro la tubercolosi, non poteva ottenere premio maggiore e più alta ricompensa di quella che deriva dal riconoscimento che il Comune ne ha fatto, avocandola a sè. Il Comitato delle Colonie, alleggerito così del grave peso e della gravissima responsabilità della Colonia dei tubercolosi, potrà più e meglio apprestare aiuto e difesa alla grande massa di fanciulli sani, ma deboli, gracili, predisposti che, durante i mesi estivi accoglie per un periodo da uno a tre mesi nelle Colonie marine e montane, le quali, nonostante la difficoltà dell'ora presente, confida di far funzionare anche questo anno, a beneficio del maggior numero possibile di fanciulli bisognosi, se i mezzi non gli faranno difetto.

I salariati comunali rinviano l'agitazione. — Ha avuto luogo il Comizio dei salariati comunali, nella sala Pichetti, sotto la presidenza di Alberto Alberti.

Dopo che Ercole Bonanni delucidò ampiamente le richieste del personale e, dopo una serena discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« I salariati del Comune di Roma, riuniti a comizio la sera di sabato 8 maggio, allo scopo di discutere circa i loro miglioramenti organici ed economici;

udite le comunicazioni della commissione delle varie categorie, all'uopo nominate, dalle quali si deduce che converrebbe attendere il prossimo anno per ottenere quei miglioramenti organici ed economici che oggi, per l'esiguo stanziamento, riuscirebbero inefficaci;

considerato come in quest'anno calamitoso, dopo la sventura che si abbattè sul forte e gentile Abruzzo l'eventuale richiamo dei dipendenti comunali alle armi, mette l'Amministrazione comunale in condizioni assai favorevoli a concedere adeguati miglioramenti

plaudono ai componenti la menzionata commissione e confermano loro il mandato;

— la coscienza la forza, le capacità sufficienti e necessarie nei milioni di proletari disseminati sulla terra, per modellare e suscitare e animare di spirito vitale le nuove aspettate civiltà del lavoro dell'uguaglianza, dal la solidarietà umana e sociale.

Lo sciopero generale è il più delusorio ed infido degli strumenti di conquista e di rivoluzione.

Il più infido, e insieme, il più perfido. Perchè è nella natura di cotesta nostalgia d'un utopismo oltrepassato e cosciente di essere esclusiva e monopolizzatrice, di fare intorno a sè nei cervelli il deserto ideale, di annichilire — simile in tutto agli altri tossici onde l'uomo s'inebria: l'acquavite, l'oppio, il higottismo di chiesa — la volontà e l'energia che sembra, per un attimo, riscuotere e potenziare; di disperdere, in un perpetuo alternarsi di convulsioni epilettiche e di prostrazioni, le energie superiori della vita e la stessa necessaria coordinazione dei movimenti; di inciviolire, deformare e inaridire gli spiriti. Prima, perchè, dov'essa più alligna, e cioè dove le masse sono più arretrate, più impulsive, più incolte, e pertanto socialisticamente disoccupate, ivi, meno che altrove, consegue gli effetti sperati, e più spesso suscita reazioni di gran lunga più intense e durevoli di quella che intenda a paralizzare. Indi, e soprattutto, per questo: che, dov'essa vive ed impera, la sua stessa logica importa che ad altro non si pensi, ad altro non si provveda, e ogni altro sforzo si reputi incognito ed insano.

I PROBLEMI SOCIALI DELL'OGGI
E
L'AVANGUARDIA POLITICA CATTOLICA.

Il dott. Francesco Aquilanti è uno dei temperamenti più simpaticamente combattivi del campo politico cattolico, ed unisce al nauvinto ardore polemico una elevata visione dei problemi della vita sociale moderna: ond'è che pare opportuno — a noi che andiamo esaminando per i nostri lettori le correnti più

la sostanza di un articolo da lui recentemente pubblicato nella « Rivista d'oggi » sull'attuale posizione di battaglia del partito cattolico in Italia. — L'Aquilanti è un critico convinto del movimento cattolico italiano, quantunque rifugga però dall'assumere l'atteggiamento polemico democristiano o murriano; egli osserva che le posizioni tattiche e dialettiche degli uomini di parte cattolica alla Camera non rispondono a quella austerità, a quella dirittura di affermazioni e soprattutto a quella volontà risoluta di sacrificio che l'alta causa esigerebbe.

Epperò per l'Aquilanti, in questo argomento di ordine storico e contingente, come negli altri di fede e di morale, la ragione è del Papa: il quale, esperto delle umane corruttibilità, non vuole che la santità di un principio sia per essere velata dalle esigenze della pratica e degli adattamenti: quindi potranno i cattolici individualmente studiare una combinazione utile tra la loro fede ed un particolare indirizzo politico, ma il cattolico in quanto tale nella pienezza trascendente delle sue significazioni non può partecipar alle formazioni parlamentaristiche ed ai giuochi fatui delle maggioranze. Però tale incapacità politica attuale del Cattolicismo non si identifica affatto con una incapacità essenziale; nè attendiamo la maturità dei tempi — egli dice — sia nei riguardi degli uomini che degli eventi, per riprendere il nostro posto, prima di minoranza colta ed invincibile, audace come i vecchi rivoluzionari di Estrema, indomabili cavalieri della guardia, poi come maggioranza consapevole che ha abbattuto il dogma vuoto dell'assoluto diritto delle maggioranze.

I tre tarli dell'odierno movimento cattolico sono questi:

1.° d'essere sorto a scopo esclusivo di difesa della Chiesa contro il movimento socialista, analoghi per spontaneo influsso di fede:

2.° l'inclinare piuttosto verso le utopie democratiche nell'ordine politico ed economico, di quello che porta l'assoluto;

3.° la mancata transustanziazione, nella maggiore parte dei casi, delle idee nelle coscienze, d'onde un utilitarismo meschino che spesso si sovrappone alle esigenze più alte ed imprescindibili dello spirito. Quali i rimedi a questi mali? Molti sembrano necessari all'Aquilanti. Li enumeriamo:

A. – Un rinnovamento sostanziale delle coscienze religiose nella tradizione o per la tradizione. La reazione spiritualistica (la quale, è ben avvertirlo, non coincide sempre con la verità cattolica) ha demolito le trincee più formidabili degli oppositori di ogni religione. Ma il difetto, sanabile forse, dei tre quarti circa delle organizzazioni cattoliche, è nella assenza più o meno accentuata di una profonda coscienza religiosa. Il cattolico in ogni ordine di fatti deve scoprire il fiume religioso centrale, deve, cioè trovare il punto di intersezione necessario e infallibile tra coscienza tecnica (politica-giuridica-sociale) e coscienza religiosa; deve inoltre ridare alle coscienze religiose la sua terribilità escatologica, e, se la parola sembra troppo forte, la sua realtà viva e sentita.

B. – Un rinnovamento morale secondo il Vangelo. I pari osteranno il regno: occorre quindi combattere ad oltranza i cristianelli annacquati; chè i cristiani veri non debbono vivere come gli altri nella volgare e deprimente realtà corruttrice della vita del mondo. La morale del Vangelo è la morale vera; quindi la soluzione del problema umano è impossibile fuori della soluzione in senso divino del problema Etico.

C. – Il terzo problema è la questione femminile. Mentre il femminismo democratico proclama l'eguaglianza dei sessi, implicitamente, per uno di quei provvidenziali colpi di natura che reagiscono contro tutte le falsità, il dominio maschile della Vaga Venere è fatale: e così l'eguaglianza socialisticamente intesa finisce coll'essere la peggiore delle tirannidi. Nessuna età più della nostra ha proclamato i diritti della donna, nessuna età ha più avvilito la donna, trascinata dall'altare nel club, dalla famiglia nella fabbrica, dal santuario al bordello, avvilendola nella maternità con il malthusianismo, nelle figlie con la corruzioni prematrimoniali, nelle signore di mondo con il compromesso tra il flirt e l'adulterio, nell'operaia con l'assenzio, la tisi e la sifilide. A estremi mali, estremi rimedi. Il partito cattolico deve avere la fierezza di avocare a sè la risoluzione del problema femminile alla luce ed alla fiamma della tradizione etico-cristiana che si compendia nel dogma della Vergine-Madre.

D. – Per la questione dell'indipendenza spirituale del Papa i cattolici non sono soddisfatti: le guarentigie sono una concessione; la Chiesa non accetta concessioni, perchè è appunto il Papa il supremo giudice in materia di questioni spirituali, e come tale non può accettare quelle guarentigie intorno a cui aleggia un'atmosfera settaria che le diminuisce d'infinito in valore. Occorre perciò spiritualizzare la cosidetta questione romana. La ragione del dissidio tra Stato e Chiesa è storicamente ideale. La modernità ha spezzato l'unità degli spiriti e invano di un universo armonico ci ha dato una pluralità caotica di coscienze sociali che si dilettano di parallele convergenze, parallele che si ostano ad ogni istante e negano di continuo il loro concetto.

Conciliatorista nel senso cattolico non liberale l'Aquilanti crede che religione e politica come il di dentro e il di fuori, la materia e la forma, non siano assolutamente separabili. Miriamo dunque — egli dice — allo Stato cattolico, attraverso le forme intermedie di neutralità tollerante e magari di ateismo spirituale. Chi pensa altrimenti è un sognino che non conosce la vita e finge di ignorare che dietro il liberalismo come dietro il socialismo ci son le ideologie liberale e socialista, essenzialmente divergenti dalla cattolica.

E. – Noi siamo sempre per la nazione e per l'ordine. La nazione è lo Stato inteso non più settariatticamente, quale indirizzo speciale di governo, ma come unità organica spirituale, anche, e, separatamente religiosa. Noi siamo con l'ordine, perchè l'ordine è la volontà di Dio attuata nella coscienza

---

umanità. I governi, se mirano alla conservazione sociale, devranno venire a patti con noi. I governi che pensano con l'Ibsenna si educano a sorpa la sono — Quindi siamo, e più dobbiamo essere, mai contro la Nazione, mai contro l'Italia, mai contro l'ordine vero, ma contro l'indirizzo statale attuale, che va dall'ibridismo giolittiano al settarismo radicale e alla dissoluzione socialista.

— Intanto oggi in Italia combattiamo per la libertà e domandiamo ai liberali, come abbiamo fatto nell'ultima lotta politica, quello che essi ci debbono dare per intima coerenza agnostica: la libertà. Replicano gli avversari: « volete la libertà perchè vi fa comodo; poi restaurerete la tirannide » Rispondiamo: C'è nella libertà qualche cosa di nostro, di cristiano, che deriva dalla conquista Nazarena, e che è passato nella carne e nel sangue della civiltà. Questa libertà è prestatale, ed è secondo che lo Stato tolga quello che non può togliere, perchè trae sua origine e valore dalle ragioni profonde e ideali della personalità umana. Quindi in queste rivendicazioni il programma di difesa cattolico coincide con il programma umano, ed i governi che lo combattono combattono i diritti supremi dell'umanità.

Ma la Chiesa vuole anche che le sia riconosciuta dallo Stato una più ampia e sostanziale libertà di applicazione della sua vita sociale: vuole una libertà autentica, non giacobina. Insomma il formale riconoscimento del cattolicismo sancito nello statuto e le aride formule dei costituzionalisti relative alla libertà della Chiesa debbono avere quella effettuale e larga applicazione pratica che permetta al grande organ

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 19-87 — Amm.ne 15-34

Stato civile. — Ieri, nella Parrocchia di Sant'Andrea delle Fratte, Rosa Maria Cristina Bonaparte Principessa di Piombino, nata a Roma, ha sposato il nobile Giuseppe Ruspoli dei Principi di Cerveteri.

Stato civile. — Ieri, nella Parrocchia di Santa Maria Maggiore, il nobile Giuseppe Ruspoli dei Principi di Cerveteri ha sposato la nobile Maria Cristina Bonaparte Principessa di Piombino

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
Aggiungere centesimi 10

Prezzo dell'Associazione

Con LA MODA UNIVERSALE
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8

Con LA MODA UNIVERSALE
Italia ..... Anno L. 32,50
Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 44,—

N. B. - **La Moda Universale** è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 8 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4a pagina (ex 3Dedizione) cent. 40 la linea — 3a pagina L. 0 la linea. Cronaca L. 0.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è nel corpo 0. Economici volere scelta.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 150,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 81,000,000 — *Fondo di Riserva Straordinario* L. 22,270,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Casale, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Santa Pomata, Siena, Siracusa, Terminal Imerese, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 78-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 130 (Angolo via Ottavia).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi a Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi con facoltà di ritenuta 2 1/2, 3, 3 1/2, 3 1/2, 3 3/4, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valuta metallica.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Gazzetta.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 102 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oppressione con niente di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **lieve tolleranza**.
Roma 13 *Agosto* 1902.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. R. Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Manifattura
Zauza Mario

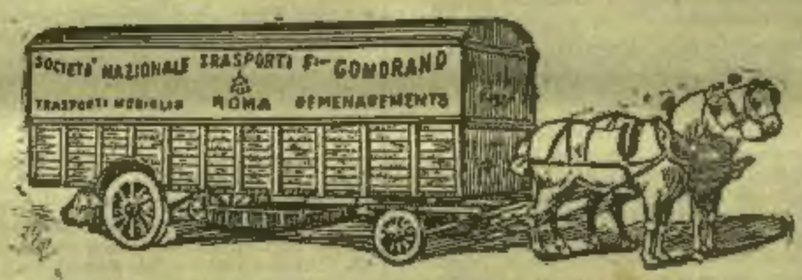
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 5,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Muleschott
Via Volturno N. 58 2°

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Accesso v. dalla Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di Scultura Antica* (escluso il gabinetto della Meditazione) dalle 10 alle 15.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15
CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa annessa) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
VILLE - *Aldobrandini*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza del SS. Apostoli 80).
Id. *Madama*, v. Mazzini Mariatte alle Fornaci, dalle 9 al tramonto
Id. *Umberto I*, Incri del Popolo, dalle 8 al tramonto

Ingresso lire una

VATICANO - *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14 l'ultimo sabato d'ogni mese ingresso libero.
MUSEI - *Borgiano*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale* p. delle Terme 78, dalle 10 alle 16.
Id. - *Kircheriano*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuri dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura di Bronzi, Ritratti, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14
Barberini, v. delle Quattro Fontane, 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Sciarra*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 16 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Selci Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 18.
Id. *Studio dei Mosaici e fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 8 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBAIO DI PORTUENSE EYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI - v. Porta S. Sebastiano 16, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica, 27 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio - dalle 9 alle 13.
CARCERE MAMERTINO - al Foro Romano dalle 8 sot. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.30	8.55	13.40	16.35	18.—	
					18.35a	19.50	23.10	
Pisa-Torino	7.30	9.30		12.25	16.10	21.—	23.15	
Foligno-Ancona	0.—	9.10	12.30	14.50	18.32	21.40		
Firenze-Milano	0.—	9.10	14.55	18.5	18.55	21.5	23.50	
Pisa-Milano					21.—			
Grosseto				10.10				
Castelnuovo A.		8.5	13.—	18.20a	19.50			
Tivoli				21.45				
Civitavecchia	6.10		16.5		(sciale			
Frascati	8.10	13.10	16.10	18.55	20.15	21.50	festiv.	
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15					
Velletri	9.15			20.25	feriale	21.35	festiv.	
Fiumicino	6.45		7.30	13.35	16.5	19.10		
Magliana-Subiaco		8.3	13.—	18.20				

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30	7.45	8.35	10.—e	13.—	14.22	17.23
				20.52	22.10	22.50	23.33
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.30		15.40	19.30	21.35
							23.00
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.20	23.—
Milano-Firenze	6.40	9.55	13.15	16.50		23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castelnuovo A.			8.20c	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	16.15		feriale		
Frascati	7.20	8.50	14.50	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.40	festiv.
Velletri	8.8				15.50		
Fiumicino	8.—	11.20	13.40	21.35	21.38d		
Subiaco-Magliana			9.30	15.—	20.15		

c) da Roccasecca — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.50 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.20 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.5 - 10.5 - (*) 11.37 *festivo* - 13.6 (*) 14.37 - *festivo* - 15.9 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35. - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.20 - (*) 9.59 *festivo* - 11.20 - (*) 12.59 *festivo* - 14.20 - (*) 15.50 *festivo* - 17.20 - (*) 18.50 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.42 - 10.12 - 13.10 - 14.42 - 16.19 - 17.42 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.8 da Genzano - 8.10 - 8.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.19 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 89 14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.23 - 21.44 - festivo.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.57 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da o per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 21.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" tra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

DEBOLEZZA NEURASTEMIA

e simili malattie stimolano gli speculatori e burlano il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore con i Granuli di Sirenina* pronti. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18 estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Cantarelli* - Napoli - Via Roma, 345 - Per l'effetto immediato vi è l'*Acustico* virile tricona. Costa L. 10 anticipate.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 55 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 1/2 % - 2 3/4 %
Libretti di risparmio al 3 %
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 1/2 %; di 2 anni in 2 anni al 3 1/2 %
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 12 mesi al 3 1/4 %; da 12 a 24 mesi al 3 1/2 % e 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private (pagamento delle imposte, stipendi, ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.
Emissione di assegni sull'Estero, versamenti telegrafici sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banco esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine - esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentate, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale, per semestri o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45	
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22	
Soriano		7.1	9.56	13.54	17.36	
Rizzo		7.17	10.12	14.10	17.52	
Castelnuovo di Porto		7.25	10.21	14.20	18.2	
Morlupo Lepringano		7.33	10.28	14.28	18.11	
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.33	
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39	
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11	

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.46	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo Lepringano		8.13	11.23	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Rizzo		8.30	12.1	15.47	18.46
Soriano		8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		8.3	12.16	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.56	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.23	19.59
Soriano nel Cim.		7.10	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.58
Vignanello		6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.45	16.47	19.38
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.5	19.56

Tramway Roma-Tivoli

						Feriale		
Roma	6.50	7.3	9.30	12 —	15.15	16.40	— —	
Bagni	6.55	7.45	10.19	13 —	16.5	19.31	— —	
Villa Adriana	7.19	8.3	10.30	13.23	16.28	19.50	— —	
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	— —	
					Feriale		*Festiv.*	
Tivoli	6.45	7.50	11.25	15.5	18.10	18.5	19.34	
Villa Adriana	8.4	8.2	11.45	13.19	18.34	18.30	19.49	
Bagni	8.30	8.15	12.1	13.33	18.37	18.38	20.8	
Roma	7.27	8.9	11.6	14.20	17.31	19.45	20.57	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.20 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.5 - 13.45 - 19.45

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 8.47 (b) - 13.15 - 18.29 (b)
(b) via Albano.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 2 - In più di 35, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi diduzia, importanti esatti controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata. Scrivere Tessera ferroviaria 150613 Roma

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, legno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a costanti e per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLONNI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte a mano doppio a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

ABILISSIMA sarta, avvezza a giornate, cerca lavoro presso distinta famiglia. Miti pretese. — Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 - Roma.

ABILE CUCITRICE in bianco e seria cerca posto presso distinta famiglia. Donati lavoro a porte

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per ampliare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 32, int. 3.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° sulla di fronte a presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.